



Cerved

Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari

DATI SOCIETARI

► SEDE LEGALE DELLA CAPOGRUPPO

Cerved Group S.p.A.
*Via dell'Unione Europea, 6A, 6B
San Donato Milanese (MI)*

► DATI LEGALI DELLA CAPOGRUPPO

*Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 50.521.142,00
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 08587760961
R.E.A. di Milano n. 2035639
C.F. e P. Iva 08587760961*

Sito Istituzionale company.cerved.com



Relazione sul
governo societario e
gli assetti proprietari

Ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58
(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Cerved Group S.p.A.
Esercizio 2019
Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 24 marzo 2020



PREMESSA	6
GLOSSARIO	7
PROFILO DELL'EMITTENTE	10
<i>IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO</i>	10
<i>IL GRUPPO CERVED E LA SUA MISSION</i>	10
<i>LA RESPONSABILITÀ SOCIALE</i>	11
INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	13
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	13
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	14
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	14
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	14
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	15
<i>f) Restrizioni al diritto di voto</i>	15
<i>g) Accordi tra azionisti</i>	15
<i>h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA</i>	15
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	16
<i>j) Attività di direzione e coordinamento</i>	17
COMPLIANCE	18
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	19
<i>NOMINA E SOSTITUZIONE</i>	22
<i>COMPOSIZIONE</i>	31
<i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	31
<i>ORGANI DELEGATI</i>	35
<i>Presidente Esecutivo</i>	35
<i>Amministratore Delegato</i>	37
<i>Comitato Esecutivo</i>	42
<i>Informativa al Consiglio di Amministrazione</i>	42
<i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	42
<i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	42
<i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	43
TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	44

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	45
COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE.....	46
REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	49
COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ.....	49
COMITATO PARTI CORRELATE	54
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	56
PREMESSA.....	56
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA	57
AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	59
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT.....	59
MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/01.....	62
SOCIETÀ DI REVISIONE.....	64
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	64
COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	66
INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	67
NOMINA DEI SINDACI.....	67
COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	70
RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	77
ASSEMBLEE.....	78
ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	80
CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	80
CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	80
TABELLE.....	83
TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	83
TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	85
TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	87
ALLEGATO 1 – ELENCO INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI.....	88



Premessa

Cerved Group S.p.A. (di seguito “**Cerved**” o l’**“Emittente”** o la “**Società**”) è una società con azioni quotate, a far data dal 24 giugno 2014, sul mercato telematico azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

La presente relazione (la “**Relazione**”) è stata predisposta ai sensi dell’art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e approvata dal consiglio di amministrazione della Società il 24 marzo 2020 con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In particolare, come richiesto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana – tra cui le indicazioni fornite nel “*Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari*” pubblicata nel mese di gennaio 2019 – nonché di associazioni di categoria maggiormente rappresentative (Confindustria e Andaf), la Relazione fornisce un quadro generale e sistematico dell’assetto di governo societario dell’Emittente e dei suoi assetti proprietari.

La Relazione fornisce, fra l’altro, indicazioni in merito all’adesione di Cerved alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria (nella versione di luglio 2018)*.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono aggiornate alla data di approvazione della stessa da parte del consiglio di amministrazione della Società.

La Relazione è pubblicata sul sito *internet* della Società <https://company.cerved.com>, sezione *governance/documenti e procedure/procedure generiche* ed è trasmessa a Consob e Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla disciplina applicabile.

* Si rammenta che le raccomandazioni del nuovo Codice di Autodisciplina pubblicato il 30 gennaio 2020 saranno applicabili dall’esercizio 2021, informandone il mercato nella relazione del governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.



Glossario

Amministratore Delegato: l'amministratore delegato di Cerved.

Amministratore Incaricato: l'amministratore incaricato del Sistema di Controllo e Rischi, nominato da Cerved ai sensi del principio 7.P.3.a)(i) del Codice di Autodisciplina.

Assemblea o Assemblea degli Azionisti: l'assemblea degli azionisti dell'Emitente.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A..

Cerved o Emittente o Società: Cerved Group S.p.A. (già Cerved Information Solutions S.p.A.).

Codice o Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), nella versione del luglio 2018.

Cod. civ. o c.c.: il codice civile italiano.

Codice Etico: il codice etico adottato da Cerved e dalle società del Gruppo Cerved, come da ultimo modificato nel mese di dicembre 2019.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale di Cerved.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: il comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione per (i) il controllo interno e la gestione dei rischi ai sensi del principio 7.P.3. e dei criteri applicativi 7.C.2. e 7.C.3. del Codice di Autodisciplina, e (ii) la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* ai sensi del commento all'articolo 4 del Codice.

Comitato per la Corporate Governance: Il Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana.

Comitato Remunerazione e Nomine: il comitato per la remunerazione e le nomine costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi dei principi 6.P.3. e 5.P.1., nonché dei criteri 6.C.5. e 5.C.1., del Codice di Autodisciplina.

Comitato Parti Correlate: il comitato per le operazioni con parti correlate previsto dal Regolamento Parti Correlate.

Comitato Parti Correlate per il progetto Keplero: il comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2019.

Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione di Cerved.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Controllate: le società direttamente e indirettamente controllate da Cerved ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF.

D.Lgs. 231/2001: il D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, come successivamente integrato e modificato.

Data di Quotazione: il 24 giugno 2014, giorno di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

Decreto 162/2000: il decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, emanato ai sensi dell'art. 148 del TUF e recante il regolamento per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del collegio sindacale delle società quotate, come successivamente integrato e modificato.

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti conta-

bili societari, nominato dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza all'art. 154-*bis* del TUF e all'art. 19 dello Statuto.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019, al quale si riferisce la Relazione.

Gruppo Cerved o Gruppo: congiuntamente, Cerved, Cerved Group e le società controllate, direttamente o indirettamente, da quest'ultima o alla stessa collegate.

Informazioni Privilegiate: le informazioni privilegiate così come definite all'art. 7 del MAR.

Linee Guida: le Linee Guida in materia di "Gestione delle Informazioni privilegiate" e "Raccomandazioni di investimento" emanate da Consob in data 13 ottobre 2017.

MAR: il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato.

Mercato Telematico Azionario o MTA: il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Modello 231: il modello di organizzazione, gestione e controllo, previsto dal D.Lgs. 231/2001, come adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 ottobre 2018.

Organismo di Vigilanza o OdV: l'organismo di vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello 231, istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Piano 2019-2021: il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021" approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 dicembre 2015 e destinato al *management* e agli amministratori del Gruppo Cerved.

Piano 2022-2024: il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Performance Share Plan 2022-2024" approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 aprile 2019 e destinato al *management* e agli amministratori del Gruppo Cerved.

Procedura Parti Correlate: la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società, come da ultimo modificata in data 21 dicembre 2017, in attuazione dell'art. 2391-*bis* Cod. civ. e del Regolamento Parti Correlate.

Procedura Informazioni Privilegiate: la procedura, adottata dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19 dicembre 2018, per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate ai sensi del criterio applicativo 1.C.1., lettera j), del Codice.

Procedura Internal Dealing: la procedura di *internal dealing* della Società adottata dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 19 del MAR e dei relativi regolamenti di esecuzione, e dell'art. 114, comma 7 del TUF.

Processo ERM: il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali (*enterprise risk management*) della Società.

Regolamento Assembleare: il regolamento assembleare approvato con delibera dell'Assemblea del 25 marzo 2014 ed entrato in vigore alla Data di Quotazione.

Regolamento Emittenti: il regolamento in materia di emittenti emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente integrato e modificato).



Regolamento Parti Correlate: il regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente integrato e modificato).

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF e in conformità al Codice di Autodisciplina.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla remunerazione predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società <https://company.cerved.com/>, sezione *governance*/documenti e procedure/procedure generiche.

Responsabile Internal Audit: il responsabile della funzione *Internal Audit* di Cerved, nominato ai sensi del criterio applicativo 7.C.5. del Codice di Autodisciplina.

Sistema di Controllo e Rischi: sistema di controllo interno e della gestione dei rischi che possano avere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Statuto: lo statuto sociale vigente di Cerved disponibile sul sito *internet* della Società https://company.cerved.com, sezione *governance*/documenti e procedure/documenti.

Succession Planning: il piano per la successione del *top management* di Cerved avviato dal Consiglio di Amministrazione, allora uscente, nel corso dell'esercizio 2015, come da ultimo modificato nel corso dell'Esercizio.

TUF: il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, recante il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, come successivamente integrato e modificato.

Profilo dell'emittente

IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

La struttura di *corporate governance* di Cerved è articolata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo di cui agli artt. 2380-*bis* e ss. Cod. civ., nell'ambito del quale, ferme le competenze inderogabili dell'Assemblea:

- › al Consiglio di Amministrazione compete in via esclusiva la gestione amministrativa e strategica della Società per il conseguimento dell'oggetto sociale¹;
- › la funzione di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società compete al Collegio Sindacale²;
- › la revisione legale dei conti dell'Emittente è attribuita a una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro³.

Il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante delega di parte delle proprie funzioni, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, al Presidente e all'Amministratore Delegato⁴.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono inoltre costituiti:

- › il Comitato Remunerazione e Nomine, che svolge funzioni di comitato per la remunerazione, ai sensi del principio 6.P.3. del Codice di Autodisciplina, e di comitato per le nomine, ai sensi del principio 5.P.1. del Codice di Autodisciplina; il Comitato in parola, inter alia, svolge altresì funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione

strazione in merito al periodico aggiornamento sull'evoluzione delle regole di *corporate governance*, formulando altresì proposte di adeguamento (cfr. il paragrafo 7 di questa Relazione);

- › il Comitato Parti Correlate, regolato sulla base della Procedura Parti Correlate, al quale sono affidate le funzioni e i compiti previsti dalla medesima Procedura Parti Correlate e dal Regolamento Parti Correlate;
- › il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi del principio 7.P.3. e del commento all'articolo 4 del Codice di Autodisciplina⁵.
- › Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e, quanto all'Assemblea degli Azionisti e ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche dai relativi regolamenti adottati dalla Società.
- › L'Emittente non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti, in quanto supera i parametri previsti dalle richiamate disposizioni.

IL GRUPPO CERVED E LA SUA MISSION

L'Emittente è la *holding* di partecipazioni a cui fa capo il Gruppo.

Con un portafoglio di oltre 30 mila clienti, italiani ed esteri, il Gruppo è il principale operatore nazionale nell'ambito della valutazione e gestione del credito.

- › L'offerta del Gruppo triangola visioni, metodologie e progetti costantemente allineati all'evoluzione dei mercati e copre tre aree di attività distinte:

¹ Cfr. il paragrafo 4 di questa Relazione.

² Cfr. il paragrafo 14 della Relazione.

³ Cfr. il paragrafo 11.4 di questa Relazione.

⁴ Cfr. il paragrafo 4.4 di questa Relazione.

⁵ Cfr. il paragrafo 9 della Relazione.



- › *Credit Information*
- › *Marketing Solutions*
- › *Credit Management*

› **Credit Information**

Il Gruppo Cerved aiuta i propri clienti fornendo informazioni volte a valutare il profilo economico-finanziario e l'affidabilità di imprese e persone fisiche. L'attività comprende la determinazione della rischiosità dell'intero portafoglio crediti e la definizione di modelli di valutazione e sistemi decisionali. Supportando i clienti nelle valutazioni e nelle decisioni, Il Gruppo si avvale di soluzioni ad alta integrazione, sviluppate in oltre 40 anni di attività al servizio del mondo bancario.

› **Marketing Solutions**

La linea *Marketing Solutions* dispone di una gamma ampia e profonda di servizi disponibili *online* in tempo reale e di soluzioni progettuali personalizzate per predisporre le più efficaci strategie commerciali e far crescere il *business*:

- › trovare nuovi clienti e partner di *business*, gestendo campagne di *direct marketing*, ricercando nuovi clienti qualificati e analizzando il potenziale del territorio;
- › conoscere la concorrenza, analizzando lo scenario competitivo dal punto di vista economico finanziario e strategico o richiedendo analisi settoriali e *ratios ad-hoc*;
- › offrire soluzioni orientate al performance marketing supportate da tecnologie proprietarie.

L'erogazione dei servizi può avvenire mediante l'utilizzo di piattaforme online, sempre accessibili e in grado di fornire una risposta semplice ed immediata ogni giorno, o con soluzioni e progetti personalizzati a cui partecipano consulenti Cerved in grado di trovare la risposta più adatta alle esigenze del cliente.

Attraverso la Società ClickAdv S.r.l., con il marchio PayClick, opera in qualità di concessionaria specializzata

nell'offerta di elevate soluzioni di *digital advertising* erogate prevalentemente a mezzo di tecnologie proprietarie. Infine con la società Pro Web Consulting S.r.l. svolge attività di consulenza specializzata nell'erogare servizi di *digital marketing* nelle linee di *business SEO (Search Engine Optimization)*, *CRO (Conversion Rate Optimization)* e servizi collaterali a questi.

› **Credit Management**

Il Gruppo Cerved è uno dei principali operatori italiani indipendenti nel settore del *Credit Management*, offrendo servizi orientati alla valutazione e alla gestione di posizioni creditizie per conto terzi basate su informazioni e dati quantitativi certificati. Tramite la gestione stragiudiziale e legale, la valutazione dei crediti, il *remarketing* di beni mobili e immobili e servizi per la gestione degli incassi, professionisti esperti e qualificati aiutano i clienti a individuare le soluzioni più efficaci lungo l'intero ciclo di vita del credito, per intervenire rapidamente, riducendo i tempi di recupero del denaro.

Il Gruppo Cerved, a mezzo della Cerved Rating Agency S.p.A., è anche una delle principali agenzie di *rating* in Europa.

Infine, Cerved Master Services S.p.A., società controllata indirettamente da Cerved e iscritta all'albo ex art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, esercita attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (c.d. *servicing*) ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6 *bis*, della legge 30 aprile 1999 n. 130.

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

L'Emittente ha adottato il proprio Codice Etico, quale documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche di Cerved nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e definisce l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento, che devono essere assunte



⁶ Cfr. il paragrafo 9 di questa Relazione per maggiori dettagli riguardanti i compiti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in materia di Bilancio di Sostenibilità.

⁷ Per maggiori informazioni sul Global Compact si rinvia al seguente link: <https://www.unglobalcompact.org/>.

dagli amministratori della Società, da tutte le persone legate da rapporti di lavoro con la Società e, in generale, da tutti coloro che operano per la Società, senza riguardo al rapporto che li lega alla stessa.

Il Codice Etico viene rivisto periodicamente per verificarne l'aggiornamento rispetto alle tematiche rilevanti per la società ed il Gruppo Cerved. A tal proposito, si segnala che il Codice Etico è stato aggiornato nel corso dell'Esercizio (23 dicembre 2019) con la previsione di principi collegati all'utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale da parte dell'intero Gruppo.

A tale riguardo, l'Emittente sottolinea che:

- i) per effetto dell'adozione del Decreto Legislativo n. 254 in data 30 dicembre 2016 (che ha recepito la Direttiva 2014/95/UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità - il "**Decreto**"), i soggetti interessati (tra cui il Gruppo Cerved) sono tenuti a rendicontare in merito a temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa;
- ii) la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue di-

namiche di integrazione con tutti gli *stakeholder* a livello di Gruppo è stata attribuita al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società⁶;

iii) a far data dal suo secondo anno di rendicontazione non finanziaria, ha introdotto importanti iniziative di natura sia strategica che operativa, sotto il profilo del coinvolgimento degli *stakeholder* e dell'identificazione delle tematiche materiali, ed in particolare:

- a) la c.d. *Policy* di Sostenibilità, che ribadisce i valori guida del Gruppo e le modalità e i sistemi di *governance* e *risk management* attraverso i quali il Gruppo gestisce gli aspetti ESG più rilevanti; e
- b) la nomina di un referente interno per la supervisione degli ambiti ESG;
- c) la c.d. "Matrice di Materialità" del Gruppo Cerved, che identifica le tematiche da rendicontare all'interno del Bilancio di Sostenibilità, aggiornata successivamente da parte del Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2019;
- d) l'adesione al *Global Compact* delle Nazioni Unite come "*participant*", impegnandosi a sostenere e applicare nella propria sfera di influenza 10 principi fondamentali condivisi universalmente e riguardanti i diritti umani, il lavoro, l'ambiente e la lotta alla corruzione⁷.



Informazioni sugli assetti proprietari

(ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF)

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Cerved è pari a Euro 50.521.142,00, rappresentato da n. 195.274.979 azioni ordinarie prive di valore nominale e munite del diritto di voto, come riportato nella allegata Tabella 1 (*"Informazioni sugli assetti proprietari - Struttura del capitale sociale"*).

► Il Piano 2019-2021

L'Assemblea, in sede ordinaria, del 14 dicembre 2015 ha approvato il Piano 2019-2021, che prevede l'assegnazione gratuita di massimo n. 2.925.000 azioni ordinarie Cerved in favore di 70 beneficiari individuati *ex ante*, tra i quali dirigenti con responsabilità strategiche e *manager* apicali del Gruppo. L'assegnazione delle azioni è subordinata al verificarsi di predeterminate condizioni, ivi incluso il raggiungimento di specifici livelli di *performance* del Gruppo. In data 16 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato il regolamento attuativo del Piano 2019-2021, successivamente modificato in data 13 luglio 2016. Sempre in data 13 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha individuato i beneficiari del Piano 2019-2021 e assegnato loro i relativi diritti secondo la proposta formulata dal Comitato Remunerazione e Nomine su indicazione dell'Amministratore Delegato.

I termini e condizioni del Piano 2019-2021 sono descritti nel documento in-

formativo concernente i piani di compensi basati su strumenti finanziari redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, pubblicato in data 12 novembre 2015, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (<https://company.cerved.com/>, sezione *governance/assemblea* degli azionisti/assemblea ordinaria e straordinaria 14 dicembre 2015). Al riguardo si rinvia inoltre ai paragrafi *"Componente Variabile di Lungo Termine"* della struttura retributiva degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della sezione 1 e al paragrafo *"Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari"* della sezione 2 della Relazione sulla Remunerazione, anch'essa disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (sezione *governance/documenti e procedure/relazioni*).

In relazione al Piano 2019-2021, in data 14 dicembre 2015, l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla data di adozione della medesima deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a titolo gratuito e anche in più *tranche*, per un importo massimo di Euro 756.750,00, con emissione di massime n. 2.925.000 nuove azioni ordinarie Cerved, prive di valore nominale, da assegnare ai beneficiari del Piano 2019-2021 ai sensi dell'art. 2349 c.c.. Alla data della Relazione, tale delega non è stata esercitata, neppure parzialmente. Al riguardo, si specifica che le n. 551.606 azioni della Società assegnate gratuitamente a maggio 2019 ai beneficiari del Piano 2019-2021 sono state attribuite mediante l'utilizzo di azioni proprie nella disponibilità dell'Emittente.



► **Delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, co. 4, par. 2 c.c.**

L'Assemblea degli azionisti del 9 aprile 2018 ha inoltre deliberato, previa revoca della medesima delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 dicembre 2015, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di trenta mesi dalla suddetta data, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più *tranches*, per un importo massimo di nominali Euro 5.045.000, con emissione di un numero di nuove azioni ordinarie Cerved prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, non superiore al 10% del numero di azioni complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, da riservare in sottoscrizione ad investitori istituzionali e/o qualificati, italiani ed esteri o a partner strategici e/o industriali della Società nell'ambito di operazioni di acquisizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e nel rispetto dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste e con facoltà pertanto del Consiglio stesso di stabilire di volta in volta, sempre nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., il prezzo di emissione delle nuove azioni (stabilendo altresì la porzione da imputare a capitale e la porzione eventualmente da imputare a sovrapprezzo).

Alla data della Relazione, la Delega non è stata esercitata, neppure parzialmente.

Ad eccezione di quanto sopra descritto, alla data della presente Relazione non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione della Società.

RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI

TITOLI

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili e non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni ai sensi della legge e dello Statuto.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della presente Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore all'1% del capitale sociale sottoscritto e versato di Cerved sono quelli indicati nella Tabella 1 ("*Informazioni sugli assetti proprietari - partecipazioni rilevanti nel capitale*") allegata alla presente Relazione.

TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né si applicano poteri speciali previsti da normative di settore. Alla data della presente Relazione non sono state emesse categorie di azioni diverse da quelle ordinarie, né azioni a voto plurimo o maggiorato.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto da parte dei



beneficiari del Piano 2019-2021 e/o del Piano 2022-2024 diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società ovvero che escluda o limiti l'esercizio diretto del diritto di voto di questi ultimi (cfr. lettera a) del presente paragrafo 2).

RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

ACCORDI TRA AZIONISTI

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha ricevuto comunicazioni in merito all'esistenza di accordi tra azionisti, rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA

(ex artt. 123-*bis*, comma 1, lettera h), 104, comma 1-ter, e 104-*bis*, comma 1, TUF)

Alla data della presente Relazione, Cerved non è parte di accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società.

Fermo restando quanto sopra, si precisa che:

› L'Emittente è parte di un contratto di finanziamento sottoscritto il 30 luglio 2015 dall'allora controllata Cerved Group S.p.A., ora fusa per incorporazione nella società, con un pool di banche aventi come capofila e banca agente Unicredit Bank Ag per un importo pari ad Euro 560.000.000, che prevede alcune ipotesi convenzionalmente qualificate come "cambio di controllo" al ricorrere delle quali

ciascun istituto finanziatore avrà facoltà di chiedere il rimborso della propria esposizione. Più nel dettaglio, tale facoltà potrà essere esercitata ove un soggetto o un insieme di soggetti agenti di concerto acquisiscano e/o vengano a detenere:

- a) una partecipazione in Cerved tale da comportare l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto;
- b) il controllo di Cerved ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile; ovvero
- c) il potere di determinare la composizione della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione di Cerved;

› Cerved Credit Management Group S.r.l. ("**CCMG**") è parte di un contratto di finanziamento sottoscritto il 22 dicembre 2017 con Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. (la "**Banca**") per un importo a titolo di capitale pari ad Euro 18.000.000, che prevede, inter alia, che la Banca ha la facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto di finanziamento in parola e la decadenza dal beneficio del termine di CCMG al verificarsi di cambiamenti o eventi tali da modificare l'attuale assetto giuridico ed amministrativo della CCMG o da incidere comunque sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria, economica o tecnica e che, a giudizio della Banca, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito;

› la controllata indiretta Cerved Legal Services S.r.l. (la "**CLS**") è parte di una joint venture con e La Scala Società tra Avvocati ("**LaScala**") che ha previsto, inter alia, la costituzione di un nuovo studio legale specializzato, indipendente dalle attuali strutture dei partner, nella forma di "società tra avvocati". In tale contesto, qualora il controllo di CLS (nei 5 anni successivi alla data del closing e quindi fino al 2023) dovesse cambiare, LaScala avrà il diritto di uscire dalla partnership;

› lo Statuto non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF sulla passivity rule (i.e., obbligo della Società di astenersi dal compiere atti od operazioni che pos-



sano contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto), né prevede le regole di neutralizzazione – applicabili alle limitazioni al trasferimento dei titoli e al diritto di voto, nonché al voto plurimo – contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

► Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Come anticipato alla lettera a) del presente paragrafo 2, l'Assemblea ha delegato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c. e dell'art. 5 dello Statuto, ad aumentare il capitale sociale:

- per un periodo di cinque anni a partire dalla deliberazione assembleare del 14 dicembre 2015, a titolo gratuito e anche in più tranches, per un importo massimo di Euro 756.750,00, con emissione di massimo n. 2.925.000 azioni ordinarie Cerved da assegnare ai beneficiari del Piano 2019-2021 ai sensi dell'art. 2349 c.c. Alla data della Relazione, tale delega non è stata esercitata, neppure parzialmente; e
- per un periodo di trenta mesi successivi alla deliberazione assembleare del 9 aprile 2018, a pagamento, anche in più tranches, per un importo massimo di Euro 5.045.000,00, con emissione di un numero di azioni ordinarie Cerved non superiore al 10% delle azioni in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, da riservare in sottoscrizione a investitori istituzionali e/o qualificati, italiani ed esteri o a partner strategici e/o industriali della Società, nell'ambito di operazioni di acquisizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c. Alla data della

Relazione, tale delega non è stata esercitata, neppure parzialmente; e

- alla luce della prossima scadenza della delega descritta al precedente paragrafo (i.e. il 9 ottobre 2020) il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei Soci che si terrà in data 20 maggio 2020 il rinnovo della medesima e, in particolare, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di 30 mesi dalla data della relativa deliberazione assembleare, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più tranches, per un importo massimo di Euro 5.052.114,20, con emissione di un numero di nuove azioni ordinarie Cerved non superiore al 10% (dieci per cento) del numero di azioni complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, da riservare in sottoscrizione ad investitori istituzionali e/o qualificati, italiani ed esteri o a partner strategici e/o industriali della Società nell'ambito di operazioni straordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c.

► Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 16 aprile 2019, dopo aver deliberato la revoca dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, concessa dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 9 aprile 2018, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie, comunque entro il limite massimo del 5% delle azioni della Società, stabilendo che:

- l'acquisto può essere effettuato entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione, in una o più volte, con una qualsiasi delle modalità consentite dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea, nonché delle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio di Amministrazione stesso,



anche per il tramite di intermediari specializzati;

- › delle operazioni di acquisto di azioni proprie sarà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;
- › il prezzo di acquisto di ciascuna azione non potrà essere né inferiore nel minimo né superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo della Società in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto e comunque ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;
- › gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge.

Gli acquisti autorizzati dall'Assemblea possono essere impiegati per:

- › dotarsi di un "magazzino azioni proprie", in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016, n. 1052, relativo alle condizioni applicabili al riacquisto di azioni proprie e alle misure di stabilizzazione, nonché alle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse, inclusa, a mero titolo esemplificativo, la prassi ammessa n. 2 di cui alla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 notificata a ESMA⁸, di cui poter disporre per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dello stesso emittente, nonché offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di mone-

tizzazione del proprio investimento eventualmente integrando e/o sostituendo la politica di distribuzione dei dividendi;

- › adempiere alle obbligazioni derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società o di società controllate o collegate;
- › adempiere a obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale. La Società non ha dato avvio al suddetto programma di acquisto azioni proprie nel corso dell'Esercizio. Si precisa che la medesima Assemblea degli Azionisti ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione della Società, a vendere e/o trasferire, in ogni caso in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea, nonché alle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali, anche per il tramite di intermediari specializzati, le azioni proprie tempo per tempo nel portafoglio della Società, stabilendo che le stesse possano essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in tutto o in parte, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio, ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario nei cinque giorni precedenti alla vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambio o cessione di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi

⁸ Si segnala che tale prassi è stata abrogata con delibera Consob n. 20876 del 3 aprile 2019 a decorrere dal 30 giugno 2019.



di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, nel caso di adempimento di obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari e nel caso di integrazione e/o sostituzione della politica di distribuzione dei dividendi.

La Società precisa che, alla data della presente Relazione, la stessa possiede n. 3.420.275 azioni proprie in portafoglio.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

(ex artt. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta al controllo né all'attività di direzione e coordinamento di altro soggetto o ente.

L'Emittente precisa infine che:

- › le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lett. i), TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione; e
- › le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lett. l), TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (paragrafo 4.1).



(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF)

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina e, in particolare, nell'Esercizio ha considerato la versione del Codice di Autodisciplina del luglio 2018, reperibile sul sito *internet* di Borsa Italiana, alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

Il sistema di *corporate governance* della Società, è fondato su un complesso di regole che tiene conto gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e degli *standard* raccomandati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel corso degli anni sulla base

dell'evoluzione dell'attività del Gruppo e dei principi e criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina.

Nei successivi paragrafi della presente Relazione si darà conto – secondo il principio *"comply or explain"* del Codice di Autodisciplina dell'art. 123-*bis* del TUF – degli eventuali principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina ai quali la Società non ha, allo stato attuale, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

Cerved e le società del Gruppo aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.



Consiglio di amministrazione

NOMINA E SOSTITUZIONE

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF)

La Società, ai sensi dell'art. 13.1 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di nove e non più di tredici membri. Lo Statuto prevede che gli amministratori vengano nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati, in numero non superiore a quindici, ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo. Devono far parte del Consiglio di Amministrazione almeno tre amministratori, che posseggano i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. A tale riguardo, si precisa che lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

Ciascuna lista deve indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo

ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa *pro tempore* vigente, devono possedere tali requisiti.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale dell'Emittente e pubblicate in conformità con la normativa vigente. Le liste, che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (come stabilito con determinazione Consob n. 28 del 30 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti), per la presentazione di liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società⁹.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive ca-

⁹ L'art. 13.8 dello Statuto stabilisce che "hanno diritto di presentare le liste: il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente".

riche. Con le dichiarazioni, deve essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae*, riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamento vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società. Le liste che non siano state predisposte nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sono considerate come non presentate. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno) o 2 (due), a seconda di quanto di seguito precisato;
- b) il restante amministratore è tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, solo qualora tale lista risulti votata da un numero di azioni rappresentanti meno del 5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o del doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamento di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste;
- c) qualora invece la lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza risulti votata da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamento di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, entrambi i restanti due amministratori saranno tratti dalla predetta lista nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;
- d) qualora più liste di minoranza risultino votate da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamento di tempo in tempo vigente per la presentazione di liste, i restanti due amministratori saranno tratti, uno per ciascuna, dalle prime due liste di minoranza che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse.

Se al termine della votazione non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi o non siano eletti almeno tre amministratori, ovvero l'eventuale maggior numero minimo previsto dalla disciplina legale e regolamento vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza, si procederà alle dovute sostituzioni nell'ambito delle liste da cui gli amministratori sono tratti. L'ordine delle sostituzioni sarà il seguente: si procederà dapprima a sostituire, dal basso della lista, gli amministratori tratti dall'unica lista di minoranza o dalla eventuale lista di minoranza meno votata, poi si procederà in modo analogo con riferimento all'eventuale lista di minoranza più votata e infine si procederà in modo analogo con riferimento alla lista di maggioranza. Qualora tale procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In caso di presentazione di una sola



lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non siano in numero corrispondente a quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'Assemblea delibererà le necessarie nomine o integrazioni con le maggioranze di legge, il tutto nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Si specifica che l'Emittente non è soggetto a ulteriori norme di settore in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che la nuova disciplina sulle quote di genere, entrata in vigore il 1° gennaio 2020, la quale prevede che gli organi di gestione delle società quotate riservino al genere meno rappresentato *"almeno due quinti"* dei componenti e non più un terzo, come fissato dalla normativa previgente, si applicherà per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto con l'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

► Piani di successione

Succession Planning del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato il processo di *Succession Planning* del *top management* per la successione di alcune figure apicali dell'azienda a partire dal 2015. In tale contesto, è stato altresì svolto un *assessment*, con il supporto della società di *executive research* Key2People, sui dirigenti strategici del Gruppo al fine di identificare il

miglior candidato all'eventuale successione dell'Amministratore Delegato, allora in carica, definendo il ruolo atteso e valutando una rosa di candidati interni al Gruppo stesso rapportata ai *benchmark* di riferimento, attraverso una chiara definizione degli obiettivi, degli strumenti nonché la tempistica del processo.

L'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, del 29 aprile 2016 ha quindi provveduto, tra l'altro, alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2016-2018, determinando in undici il numero di componenti dello stesso. Di detti undici consiglieri, 9 sono risultati tratti dalla lista proposta dal Consiglio di Amministrazione della Società allora uscente; tra questi figuravano altresì gli esponenti del *senior management team* della Società e del Gruppo, ritenuti idonei, sulla base delle risultanze del *Succession Planning*, a ricoprire la carica di nuovo amministratore delegato della Società.

Nell'adunanza del 3 maggio 2016, il neo eletto Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto delle risultanze del *Succession Planning* e della necessità di definire un nuovo assetto di *governance*, avuto riguardo ai significativi cambiamenti intervenuti nella compagine azionaria della Società a decorrere da novembre 2015 e nell'ottica di garanzia di continuità, ha quindi provveduto: *i)* a nominare Marco Nespolo quale nuovo Amministratore Delegato della Società e *ii)* a nominare Gianandrea De Bernardis, già amministratore delegato della Società, quale Vice Presidente esecutivo della Società.

Nell'adunanza del 29 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione, a fronte delle dimissioni di Marco Nespolo dalla carica di Amministratore Delegato, ha conferito a Gianandrea De Bernardis – già Vice Presidente Esecutivo della Società – deleghe sostanzialmente in linea con quelle precedentemente conferite a Marco Nespolo, nominandolo per l'effetto altresì Amministrato-



re Delegato.

A seguito di tali dimissioni, in data 29 ottobre, il Comitato Remunerazione e Nomine, dopo aver analizzato le proposte di tre gruppi internazionali di *executive search* per la ricerca dell'Amministratore Delegato, ha deciso di conferire l'incarico alla società di consulenza Eric Salmon & Partners. In particolare, tale consulente ha presentato un *panel* di possibili nominativi, illustrando le valutazioni e lo screening svolti, sulla base di criteri di selezioni concordati. In tale contesto, hanno illustrato la valutazione e lo screening svolti su circa n. 30 potenziali candidature corrispondenti ai criteri di selezione concordati.

Alla medesima società di consulenza, tenuto conto dell'approssimarsi della scadenza del mandato dell'intero consiglio di amministrazione, è stato altresì affidato l'incarico di assistere il Comitato Remunerazione e Nomine nella definizione della lista dei candidati a ricoprire la carica di consigliere. In particolare, in tale contesto, sono stati identificati professionisti qualificati con esperienza negli organi amministrativi, preferibilmente di società quotate, in possesso delle competenze indicate nell'autovalutazione. Tale attività è stata svolta avendo riguardo al rispetto della disciplina delle quote di genere, nonché a criteri di varietà anagrafica, provenienza e di compatibilità in termini di *soft skills* e di bilanciamento di *seniority* professionale.

La Società, nel corso dell'Esercizio e in vista della scadenza del Consiglio di Amministrazione nell'attuale composizione, ha comunque (i) aggiornato il *Succession Planning* relativo alle posizioni di vertice del Gruppo (descritto al paragrafo successivo); e (ii) adottato una *policy* in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale (per una descrizione della quale si rinvia al successivo Paragrafo 4.2).

Nell'adunanza del 19 aprile 2019, il neo eletto Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto delle risultanze del *Succession Planning* ha provveduto: *i)* a nominare Andrea Mignanelli quale nuovo Amministratore Delegato della Società e *ii)* a nominare Gianandrea De Bernardis, già Vice Presidente esecutivo, quale Presidente Esecutivo.

Succession Planning dei primi riporti

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Remunerazione e Nomine si è fatto promotore di un nuovo processo di *Succession Planning*, che è stato realizzato con il supporto della società Deloitte Consulting. Ad integrazione del lavoro svolto all'approssimarsi della scadenza del Consiglio di Amministrazione precedente (descritto nel precedente paragrafo), questo progetto ha avuto l'obiettivo di verificare la copertura dei primi riporti dell'Amministratore Delegato, al fine di tutelare la stabilità nella gestione dell'azienda, mitigando l'eventuale rischio prospettico correlato alla mancanza di continuità manageriale nelle posizioni apicali. In particolare, il processo è stato articolato in 3 fasi:

- › interviste approfondite ai primi riporti sulla loro percezione del ruolo ricoperto e dell'evoluzione organizzativa, con la finalità di identificare i potenziali successori e far emergere il livello di rischio;
- › analisi dei possibili successori in base a tre classificazioni: *backup candidate*, *successor* a 12 – 24 mesi, *next generation* a 36-60 mesi; e
- › creazione di una c.d. "*Succession Mapping*".

In questo modo è stato strutturato un meccanismo virtuoso che garantisce ad oggi la stabilità e la continuità aziendale.

COMPOSIZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)



L'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, del 16 aprile 2019, dopo aver determinato in undici il numero dei consiglieri, ha eletto l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società – che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021 – confermando amministratori della Società i consiglieri uscenti Mara Caverni, Fabio Cerchiai, Gianandrea De Bernardis, Sabrina Delle Curti, Valentina Montanari, Andrea Mignanelli e Aurelio Regina e nominando quattro nuovi consiglieri, Andrea Casalini, Umberto Carlo Maria Nicodano, Mario Francesco Pitto ed Alessandra Stabilini.

Le liste presentate all'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2019 per la nomina degli amministratori sono state quattro.

Gli amministratori Gianandrea De Bernardis, Andrea Mignanelli, Sabrina Delle Curti, Fabio Cerchiai, Mara Caverni, Aurelio Regina, Umberto Carlo Maria Nicodano, Andrea Casalini e Alessandra Stabilini sono stati tratti dalla lista di 11 candidati, presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente, ai sensi del paragrafo 13.8 dello Statuto (Lista n. 1). Tale lista ha ottenuto, in sede di nomina, un numero di voti pari al 49,048% del capitale votante.

L'amministratore Valentina Montanari è stato tratto dalla lista di 4 candidati presentata da fondi gestiti da un gruppo di 12 investitori istituzionali titolari complessivamente del 7,51% del capitale sociale della Società e che ha ottenuto, in sede di nomina, un numero di voti pari al 35,478% del capitale votante.

Infine, l'amministratore Mario Francesco Pitto è stato tratto dalla lista avente il medesimo come unico candidato, presentata da fondi gestiti da Alatus Capital, titolari complessivamente del 2,506% del capitale sociale della Società, e che ha ottenuto, in sede di nomina, un numero di voti pari al 12,102% del capitale votante.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'adunanza del 19 aprile 2019, ha quindi nominato Gianandrea De Bernardis Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione e Andrea Mignanelli Amministratore Delegato della Società.

L'attuale Consiglio di Amministrazione risulta pertanto così composto:

- **Gianandrea De Bernardis**, Presidente Esecutivo;
- **Andrea Mignanelli**, Amministratore Delegato;
- **Sabrina Delle Curti**, Consigliere Esecutivo;
- **Fabio Cerchiai**, Lead Independent Director;
- **Mara Anna Rita Caverni**, Consigliere Indipendente;
- **Aurelio Regina**, Consigliere Indipendente;
- **Umberto Carlo Maria Nicodano**, Consigliere non esecutivo;
- **Valentina Montanari**, Consigliere Indipendente;
- **Andrea Casalini**, Consigliere Indipendente;
- **Alessandra Stabilini**, Consigliere Indipendente;
- **Mario Francesco Pitto**, Consigliere Indipendente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Allo stesso modo, i comitati endoconsigliari istituiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice sono composti in maggioranza da amministratori indipendenti.

Quanto al possesso dei requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 19 aprile 2019, ha confermato, la sussistenza in capo a tutti i consiglieri dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (applicabile agli amministratori ex art. 147-ter, comma 4, del TUF) e



del Codice in capo agli amministratori Fabio Cerchiai, Mara Anna Rita Caverani, Aurelio Regina, Valentina Montanari, Andrea Casalini, Alessandra Stabellini e Mario Francesco Pitto.

Con specifico riferimento al *Lead Independent Director* Fabio Cerchiai, si sottolinea che, nel corso della suddetta verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2019, è stata valutata positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza - benché l'esponente sia stato presidente del Consiglio di Amministrazione di Cerved e, quindi, un "esponente di rilievo" della Società nei tre esercizi precedenti ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina - sulla base delle seguenti considerazioni: (i) l'incarico in esame era stato ricoperto in qualità di Consigliere non esecutivo ed indipendente, (ii) l'esponente è comunque membro del Consiglio di Amministrazione della Società da meno di nove anni, (iii) l'elevato *standing* e la professionalità dello stesso sono tali da non far ritenere compromessa la sua indipendenza ed autonomia di giudizio e (iv) lo stesso Codice di Autodisciplina raccomanda di effettuare le verifiche del caso avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e prendendo in considerazione i vari fattori indicati nel medesimo Codice di Autodisciplina nel loro complesso. Tale valutazione è stata confermata nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2020.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del 16 maggio 2019 e così come previsto dal criterio applicativo 3.C.5. del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel complesso, tre amministratori risultano esecutivi secondo la definizione del Codice (cfr. paragrafo 4.5 della Relazione), uno non esecutivo e non indipendente, ed i restanti sette indi-

pendenti e non esecutivi.

Da ultimo, si precisa che la Società non ha adottato criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare *ex ante* per la valutazione di significatività dei rapporti tra gli amministratori indipendenti e la Società medesima, tenuto conto del fatto che, allo stato, non si registrano rapporti diretti o indiretti tra la Società e gli esponenti indipendenti che richiedano di essere valutati alla stregua di tali criteri.

► **Politica di diversità**

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Cerved, in data 5 marzo 2019, ha adottato la "*Politica sulla Diversità per i Componenti degli Organi Sociali*", che identifica i criteri principali da applicare nella definizione della composizione ottimale dell'organo amministrativo affinché esso possa esercitare, nel modo più efficace, i propri compiti beneficiando del contributo di approcci, competenze ed esperienze diverse e complementari.

Cerved riconosce, ricerca ed accoglie i benefici della diversità nel Gruppo così come nei suoi Organi Sociali sotto tutti gli aspetti inclusi il genere, l'età, l'anzianità nel ruolo, le qualifiche, le competenze ed il profilo formativo e professionale.

Nella definizione della Politica sulla Diversità, il Consiglio di Amministrazione di Cerved riconosce come una maggiore diversità nella composizione degli Organi Sociali favorisca il dibattito all'interno degli stessi, la formulazione di idee laterali ed innovative e la generazione e conservazione di un approccio positivamente e proattivamente critico; tutti elementi che rafforzano la capacità degli Organi nel prendere le decisioni che competono loro in maniera autonoma e nell'esercitare un efficace ruolo di monitoraggio e di indirizzo.



La Politica sulla Diversità approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società definisce e formula i criteri adottati per assicurare un adeguato livello di diversità tra i componenti degli Organi Sociali con l'obiettivo di:

- › rendere il processo decisionale più efficace ed approfondito;
- › ridurre il rischio di omologazione delle opinioni dei componenti;
- › arricchire la discussione negli Organi Sociali alimentando la dialettica interna ed il confronto tra esperienze diverse per contenuti e contesti nei quali si sono sviluppate;
- › consentire ai componenti degli Organi Sociali di discutere costruttivamente le decisioni del management;
- › favorire il ricambio all'interno degli Organi Sociali.

Con riferimento alla tipologia di diversità ed ai relativi obiettivi, la Politica sulla Diversità prevede:

- › che i membri del Consiglio di Amministrazione debbano essere in maggioranza non esecutivi e possiedano i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- › che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, sia costituito da amministratori del genere meno rappresentato;
- › che per garantire un equilibrio tra esigenza di continuità e di rinnovamento si debba assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica oltre che di fasce d'età;
- › che i Consiglieri non esecutivi e indipendenti debbano avere un profilo manageriale e/o professionale e/o professionistico/accademico che componga un insieme di competenze ed esperienze diverse e complementari.

L'Emittente conferma che la politica sulla diversità è stata applicata con riferimento alla lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione presentata dal Consiglio di Amministrazione medesimo in occasione dell'assem-

blea degli azionisti riunitasi in data 16 aprile 2019. L'Emittente ritiene che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispecchi la tipologia di diversità ed i relativi obiettivi della politica sopradescritti.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione della Società. Al riguardo si segnala in via preliminare che, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

Gianandrea Edoardo De Bernardis

Nato a Milano il 15 settembre 1964, laureato con lode in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano, ha conseguito un *master in business administration* presso SDA Bocconi. Inizia il suo percorso professionale negli Stati Uniti – alla fine degli anni '80 – in qualità di progettista *software* nell'area telecomunicazioni presso AT&T Bell Laboratories e Wang Laboratories Intecom Inc.. Dal 1991 al 1993 matura un'esperienza in Saras S.p.A., società di raffinazione del petrolio, come responsabile area controllo prestazioni e produzione. Successivamente, dal 1995 al 1999, lavora per The Boston Consulting Group, in qualità di responsabile di progetti legati principalmente al mondo dell'industria e del largo consumo. Nel 1999 diventa direttore generale di AMPS S.p.A., l'azienda di servizi pubblici locali di Parma ed avvia importanti progetti di sviluppo e ristrutturazione tra cui l'acquisizione delle reti ENEL, la diversificazione nelle telecomunicazioni (Albacom. AMPS S.p.A.), l'estensione territoriale e il *re-engineering* dei processi e la cessione di una rilevante partecipazione della società alla cordata Edizione Holding/ IMI San Paolo.

Dal 2001 al 2009 svolge la propria attività presso TeamSystem S.p.A., gestendo, in qualità di amministratore delegato, il processo di crescita della

società. È stato amministratore delegato di Cerved Group S.p.A. dal giugno 2009 al 29 aprile 2016 e da ottobre 2018 ad aprile 2019. È stato inoltre Vice-Presidente esecutivo dell'Emittente con deleghe rilevanti da maggio 2016 ad aprile 2019. È attualmente Presidente Esecutivo dell'Emittente. Attualmente, in aggiunta a quanto sopra, ricopre la carica di consigliere di Hippocrates Holding S.p.A., di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Conceria Pasubio S.p.A. e di *Chairman* dell'*advisory board* di Foscolo Holding S.r.l..

Andrea Mignanelli

Andrea Mignanelli, nato il 12 giugno 1969, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1993 presso l'Università Luigi Bocconi e ha conseguito la sua formazione con un Master in Business Administration, conseguito nel 1998 presso INSEAD (Francia). È amministratore delegato dell'Emittente da aprile 2019 e, fino al 2019, di CCMG, capogruppo di varie società specializzate nella gestione di una vasta gamma di crediti e beni *performing* e non *performing*; sotto la sua guida, CCMG è entrata a far parte del Gruppo Cerved nel 2011, rafforzandone l'offerta nel settore del *credit risk management*.

In precedenza è stato partner di McKinsey & Co., responsabile europeo della *Credit Risk Management Practice*. Dal 1994 al 1997 ha lavorato in General Electric, come analista finanziario presso le sedi di Londra, New York e Rio de Janeiro.

È attualmente consigliere di amministrazione di SC Re Collection S.r.l. e Codifi S.p.A..

Sabrina Delle Curti

Nata a Bassano del Grappa (Vicenza) il 16 maggio 1975, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza magna *cum laude* presso l'Università degli Studi di Parma nel 2001, dopo la quale ha iniziato la sua carriera professionale

presso BonelliErede, primario studio legale italiano, dove si è occupata principalmente di operazioni di M&A relative a vari settori industriali, sviluppando altresì una specifica e significativa *expertise* in materia di *capital markets*.

Nel 2005 ha superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense.

Nel 2008 prosegue la sua carriera professionale assumendo un ruolo "*in house*" presso Sopaf S.p.A. dove ha potuto consolidare ulteriormente le proprie competenze in materia di operazioni di M&A, sia domestiche che *cross-border*, e di IPOs.

Nel 2011 ha assunto la carica di *General Counsel* di Green Hunter S.p.A., società attiva nel *business* delle energie rinnovabili in cui ha ricoperto anche il ruolo di segretario del Consiglio di Amministrazione e delle numerose società da quest'ultima controllate.

Da luglio 2015 è stata nominata *General Counsel* del Gruppo Cerved e responsabile della direzione affari legali e societari divenendo altresì, nell'agosto 2016, responsabile degli affari istituzionali del Gruppo. Da settembre 2015 ha anche assunto la carica di Amministratore Esecutivo dell'Emittente. Dall'aprile 2017 ha assunto la carica di consigliere di amministrazione indipendente di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A.. Ha collaborato per molti anni con la cattedra di Diritto Privato della Facoltà di Economia presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca sotto la supervisione del Prof. Franceschelli.

Fabio Cerchiai

Nato a Firenze il 14 febbraio 1944, residente a Venezia, Cavaliere del Lavoro, laureato in Economia e Commercio all'Università di Roma, ha iniziato la sua attività nel ramo assicurativo delle Assicurazioni Generali, percorrendo tutti i gradi della carriera fino alla nomina di amministratore delegato e vice presidente, cariche che ha mante-



nuto fino al 2002.

Ha inoltre ricoperto incarichi nei consigli di amministrazione di importanti società economiche e finanziarie in Italia e all'estero. È stato presidente di INA Assitalia, dell'ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, di Autostrade per l'Italia S.p.A., di SIAT - Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. e di UnipolSai S.p.A. fino ad aprile 2016 dove attualmente ricopre la carica di vice Presidente. È stato inoltre Presidente dell'Emittente fino ad aprile 2019 dove attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine e Lead Independent Director.

Attualmente, è presidente di Atlantia S.p.A., di Arca Vita S.p.A. e Arca Assicurazioni S.p.A. ed è consigliere di amministrazione di Edizione S.r.l. e di Aertis S.p.A. È vice presidente di Diplomazia, consigliere di AISCAT Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, dal 2010. È componente del Consiglio Direttivo Assonime e membro del consiglio direttivo della Fondazione Censis e membro del Consiglio Direttivo di ANSPC Associazione Nazionale per lo Sviluppo dei Problemi del Credito e membro accademico di AIDEA - Accademia Italiana di Economia Aziendale.

Mara Anna Rita Caverni

Nata a Milano il 23 maggio 1962, è laureata in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti dal 1992. Inizia il suo percorso professionale a Milano nel 1988 e successivamente a Parigi nel 1993 presso PricewaterhouseCoopers, per poi trasferirsi a Londra nel 1998 dove lavora per PricewaterhouseCoopers Transaction Services. Precedentemente, tra il 1994 ed il 1996, ha ricoperto il ruolo di *chief financial officer* di una società controllata da un gruppo multinazionale. Nel 1999 diventa *partner* di PricewaterhouseCoopers in Italia, per cui continua a lavorare fino al 2011, prima,

tra il 2003 ed il 2005, come responsabile della divisione *European private equity transactions* e successivamente, dal 2005 al 2011, come responsabile della divisione di *private equity* per l'Italia, nonché come membro del *team* di *global private equity*. Nel 2008 è parte della lista "*Ready-for-board women*". Nel 2012 fonda New Deal Advisors S.p.A. di cui è *managing partner*. Nel 2016 assume la carica di consigliere di Eight International.

Attualmente ricopre, oltre la carica di consigliere indipendente (che ricopre dal 2014), membro del del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente, la carica di amministratore indipendente in ERG S.p.A. e Atlantia S.p.A. e di Presidente di Italcanditi S.p.A.. È coautrice di diverse pubblicazioni aventi ad oggetto tematiche di M&A, *private equity* e *due diligence*. È iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti ed è revisore legale dei conti.

Alessandra Stabilini

Nata a Milano il 5 novembre 1970, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano nel 1995. Nel 2000 ha acquisito il titolo di *Master of Laws (LL.M)* presso la *Law School* della *University of Chicago* (USA). Nel 2003 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Diritto commerciale nell'Università L. Bocconi di Milano. È ricercatrice di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano dal 2004 e ha ricevuto la conferma in ruolo nel 2007. Dal 2011 al 2016 è stata Professore Aggregato e titolare del corso di *International Corporate Governance* presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 2016 è professore aggregato di *Corporate Governance and Corporate Social Responsibility* (corso in lingua inglese) presso l'Università degli studi di Milano.

È iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano dal 2001. Attualmente è Equity Partner di NCTM Studio Legale Associato, di cui è stata in precedenza collaboratrice (fino al 2011) ed *Of Counsel* (dal



2011 al 2015). Le sue aree di attività includono tra le altre il diritto societario, con particolare riferimento alle società quotate, ed il diritto dei mercati finanziari. Assiste inoltre società non quotate nelle aree del diritto societario e commerciale, incluso il contenzioso societario e gli arbitrati. Ha ricoperto incarichi di arbitro su nomina della Camera Arbitrale di Milano.

Nel marzo 2007, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stata nominata componente del Comitato Tecnico di supporto del Comitato per la Piazza Finanziaria Italiana, presieduto dall'allora vice-ministro On. Roberto Pinza.

Oltre la carica di Amministratore Indipendente (che ricopre dal 2019) è Presidente del Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità e membro del Comitato Parti Correlate dell'Emittente, ricopre l'incarico di amministratore indipendente di COIMA RES S.p.A. SIIQ e di amministratore non esecutivo di Unieuro S.p.A. e Librerie Feltrinelli S.r.l., nonché di sindaco effettivo di Brunello Cucinelli S.p.A. e di Hitachi Rail STS S.p.A.

Aurelio Regina

Nato a Foggia il 15 agosto 1963, è laureato con lode in scienze politiche alla Libera Università degli Studi Sociali di Roma. È stato assistente alla cattedra di Metodi per la risoluzione dei conflitti internazionali oltre che assistente alla cattedra di Strategia globale presso la scuola di Guerra dell'Esercito e, nel 1986, presso il Palazzo di Vetro a New York per le tematiche relative ai conflitti del Medio Oriente. Nel 1988 è responsabile comunicazione e relazioni con le istituzioni pubbliche e studi legislativi di Procter & Gamble Italia. Nel 1991 viene nominato *director corporate affairs* Italia del Gruppo Philip Morris Companies e successivamente *managing director* di Philip Morris Corporate Services Inc. e *managing director* Philip Morris S.r.l.

Nel quadriennio 2008-2012 ricopre la

carica di presidente di Unindustria - Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo (già Unione degli Industriali e delle imprese di Roma) e presidente di Confindustria Lazio. È stato consigliere delegato di British American Tobacco Italia, società del gruppo BAT, multinazionale del tabacco e ha ricoperto la carica di presidente di Sistemi & Automazione S.p.A. e quella di consigliere di amministrazione di Sviluppo Italia S.p.A., dal 2011 al 2016 è stato presidente e vice presidente di Credit Suisse Italy S.p.A.; è stato membro del consiglio di amministrazione de Il Sole 24 Ore e di Valentino Fashion Group S.p.A.. Dal 2012 al 2014 è stato vice presidente di Confindustria con delega allo sviluppo economico e presidente di Network Globale, Società per l'Internazionalizzazione di Unioncamere Lazio. Dal 2011 è Presidente della Fondazione Musica per Roma e ricopre, inoltre, la carica di vice presidente del Centro Studi Americani (associazione), di membro del *board* di Aspen Institute Italia (associazione).

Oltre alla carica di Amministratore Indipendente (che ricopre dal 2014), di Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine dell'Emittente, è vice presidente di Manifatture Sigaro Toscano S.p.A. e presidente di Defence Tech S.p.A., Sisal S.p.A., di Sisal Group S.p.A. e Next S.p.A.; è inoltre amministratore di Sistemi e Automazione S.r.l., nonché *partner* e membro del consiglio di amministrazione di Egon Zehnder International S.p.A..

Umberto Carlo Maria Nicodano

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano nel 1974, esercita la professione forense dal 1978 ed è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano.

Dopo cinque anni come legale interno di un gruppo multinazionale americano, è entrato in Erede Bianchi Giliberti nel 1982 ed è *Partner* di BonelliErede dalla sua fondazione. È stato Presidente del Consiglio di BonelliErede dal



2001 al 2007 e attualmente continua ad esserne membro.

La sua rilevante esperienza nel settore del lusso è riconosciuta dal mercato e negli anni ha assistito i maggiori gruppi internazionali, stilisti e fondi di *private equity* in molte operazioni di rilievo condotte in Italia.

Ha assistito con frequenza *sponsor* finanziari e operatori industriali relativamente ad investimenti in aziende industriali in settori molto diversi (*automotive*, motocicli, componentistica in genere, fotovoltaico, telecomunicazioni, etc.).

Si occupa di Societario e M&A per società quotate e non, in particolare di operazioni di finanza straordinaria in tutte le loro fasi: studio dell'operazione, negoziato contrattuale, esecuzione degli accordi raggiunti, gestione successiva all'esecuzione. Si occupa anche di tematiche di *governance*. I settori industriali che segue con maggiore frequenza sono: assicurativo, *automotive*, bancario, moda e lusso.

È Team Leader del Focus Team Private Equity, membro del Focus Team Private Clients e Innovazione e Trasformazione Digitale (supporto strategico).

Oltre alla carica di Amministratore Non Esecutivo (che ricopre dal 2019) e di membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Remunerazione e Nomine dell'Emittente, Umberto Carlo Maria Nicodano è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Green Hunter Group S.p.A. e Green Hunter S.p.A., Vice Presidente di Valentino S.p.A., Consigliere delle società Brembo S.p.A. (di cui è anche membro del Comitato Nomine e Remunerazione), Levriero Holding S.p.A., Finos S.p.A., TWT S.p.A., Voisoft S.r.l. e Vicuna Holding S.p.A.

Valentina Montanari

Valentina Montanari, nata il 20 marzo 1967, laureata in Economia e Commercio presso l'Università Statale di

Pavia, ha conseguito un Master presso la SDA Bocconi.

Valentina Montanari ha ricoperto il ruolo di Direttore Amministrativo e Fiscale del Gruppo RCS dal 2003 al 2009 e dal 2009 al 2011 CFO di Dada (Gruppo RCS). Successivamente, è stata Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gefran S.p.A. dal luglio 2012 a settembre 2013 e de Il Sole 24 Ore S.p.A. dal ottobre 2013 a dicembre 2016. Ha inoltre ricoperto il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo da agosto 2017 a settembre 2018 di AC Milan S.p.A. Da aprile 2019 riveste il ruolo di Group CFO di FNM Group S.p.A.

Oltre alla la carica di Amministratore Indipendente (che ricopre dal 2016) e membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazione e Nomine dell'Emittente, Valentina Montanari ricopre la carica di amministratore indipendente di Mediolanum Gestione Fondi S.g.r.p.A. e Newlat Food S.p.A.

Mario Francesco Pitto

Nato a Genova il 3 giugno 1951, Mario Francesco Pitto si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Urbino nel 1978.

È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza dal 1992 ed al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dal 1995.

Sino al 1990 ha prestato la propria collaborazione presso studi notarili in Genova e Bassano del Grappa. Dal 1992 esercita l'attività di commercialista con studio in Bassano del Grappa svolgendo attività di assistenza e consulenza alle aziende di medie e grandi dimensioni in materia societaria, fiscale anche in sede internazionale, nonché consulenza relativa a ristrutturazioni aziendali, anche a mezzo di procedure concorsuali.

Ha svolto attività di commissario/ li-



quidatore giudiziale, curatore, C.T.U. ed esperto ex art. 2343 e 2501-sexies del codice civile.

È stato promotore della Fondazione "Ethica ed Economia – Universitatis Bassanensis Schola De Negotiis Gerendis". Ha ricoperto la carica di Giudice della Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza dal 4 settembre 1996 al 23 ottobre 2001. Ha svolto la carica di Giudice Onorario presso il Tribunale Civile e Penale di Bassano del Grappa, dal 1998 al 2007.

Oltre alla la carica di Amministratore Indipendente (che ricopre dal 2019) e membro del Comitato Parti Correlate dell'Emittente, Mario Francesco Pitto ricopre la carica di amministratore indipendente di Conbipel S.p.A. e di sindaco in primarie società italiane.

Andrea Casalini

Andrea Casalini si è laureato con lode in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Parma nel 1986.

Dal 1989 al 1996, in McKinsey & Company, negli uffici di Milano e Chicago, si è occupato di progetti di organizzazione e *change management*, in particolare per clienti del settore bancario e dei servizi IT. Dal 1996 al 2000 Casalini si è diviso tra Milano e Londra per EDS, Electronic Data Systems. Nel 1998, è stato nominato Amministratore Delegato di EDS Italia. Nel 1999 è stato nominato *President EMEA*, con responsabilità internazionale per la linea *e-solutions* (soluzioni internet).

Dal 2000 al 2014 ha guidato Buongiorno S.p.A in qualità di *Chief Executive Officer*.

Da agosto 2014 a maggio 2019 è stato socio e *Chief Executive Officer* di Eatly Net, società del gruppo Eatly, dedicata all'*e-commerce* internazionale di prodotti *food & beverage* di alta qualità orientati alla cultura eno-gastronomica italiana. Inoltre, dal 2008 al 2017 è stato amministratore indipendente di Gruppo Mutuonline S.p.A., di cui ha altresì presieduto il comitato remunerazioni e nomine.

Andrea Casalini è investitore in *start-up*, tra cui Dove Conviene S.r.l., in cui svolge altresì attività di *advisory* al Consiglio di Amministrazione, Talent Garden S.p.A. e nel veicolo d'investimento *early stage* Borealis Tech Ventures.

Oltre alla carica di Amministratore Indipendente (che ricopre dal 2019) e di Presidente del Comitato Parti Correlate dell'Emittente, Andrea Casalini è amministratore indipendente di Amplifon S.p.A. ed amministratore di Assist Digital s.p.a. e di Engagigo s.r.l.

► Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Codice di Autodisciplina richiede che il Consiglio di Amministrazione esprima il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco – ricoperto in altre società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni – che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, anche alla luce della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione medesimo.

In coerenza con il principio "*comply or explain*" sancito nella sezione "Principi guida e regime transitorio" del Codice, si precisa al riguardo che:

- a) *il Consiglio di Amministrazione, ad oggi, non ha espresso un proprio orientamento al riguardo;*
- b) nel motivare lo scostamento rispetto alle raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la valutazione in merito all'idoneità dei candidati alla carica di consigliere, anche in ragione degli incarichi assunti in altre società, spetti, in primo luogo, agli azionisti in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica;



- c) inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'adeguatezza in concreto del tempo a disposizione di ogni consigliere – anche tenuto conto dell'impegno connesso alle attività lavorative e professionali svolte, al numero di cariche di amministratore e sindaco ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni – per un efficace svolgimento dei rispettivi compiti sia oggetto di valutazione da parte di ciascuno dei consiglieri al momento dell'accettazione della carica;
- d) l'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione, potrà essere nuovamente discusso e valutato, anche al fine di tenere conto delle concrete esigenze della Società, e, più in generale, dell'eventuale evoluzione della prassi delle società quotate italiane sul punto. Alla data di approvazione della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover procedere a nuove valutazioni sul tema.
- (ii) nel corso della sessione del 19 settembre 2019, (a) il posizionamento del Gruppo rispetto ai propri principali *competitor*, (b) il portafoglio prodotti offerto dal Gruppo ed il suo possibile sviluppo e (c) tematiche connesse al rapporto tra il Gruppo e i suoi investitori.

Tale sessioni si sono svolte con il supporto del *top management* del Gruppo e di consulenti, in rappresentanza sia delle funzioni legate al *business* sia delle funzioni *corporate*.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente con cadenza regolare. Nel corso dell'Esercizio si è riunito 27 volte e sono previste, come da calendario finanziario pubblicato, 4 riunioni nel 2020. Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, si sono già tenute 7 riunioni: in data 24 gennaio, 10 febbraio, 12 febbraio, 26 febbraio, 13 marzo, 23 marzo e 24 marzo 2020 (che ha approvato la presente Relazione).

La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 3 ore e 30 minuti. Con riferimento alla percentuale di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio, si rinvia alla Tabella 2 (*"Struttura del Consiglio di Amministrazione"*) allegata alla presente Relazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno frequentemente partecipato – in qualità di invitati e in relazione alle specifiche materie trattate – soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, tra i quali, in particolare, il Dirigente Preposto, l'*Investor Relator* e il *Chief Financial Officer*, e, in generale, i dirigenti dell'Emittente e delle società del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché i consulenti di volta in volta coinvolti al fine di fornire gli opportu-

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, le cariche di amministratore ricoperte attualmente da alcuni consiglieri di Cerved in società diverse dalla Società, alla data della presente Relazione, sono sinteticamente indicate nella Tabella 2 (*"Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati"*) allegata alla presente Relazione e specificamente elencate nell'Allegato 1 (*"Elenco incarichi degli Amministratori"*).

► Induction Programme

In data 27 maggio 2019 e 19 settembre 2019, si sono tenute 2 sessioni di *Induction Programme* per l'Esercizio, finalizzate a fornire agli amministratori e ai sindaci, gli approfondimenti su, rispettivamente:

- (i) nel corso della sessione del 27 maggio 2019, l'organizzazione, l'andamento e lo sviluppo delle principali aree operative del Gruppo, e



ni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è convocato mediante avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata, fax o *e-mail*, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione. L'avviso indica il luogo, il giorno, l'orario dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

Il Presidente assicura, anche con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, adottando le modalità necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite e curando che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data di ciascuna riunione. Il preavviso ritenuto generalmente congruo per l'informativa pre-consiliare è di circa 5 giorni antecedenti l'adunanza. Nel corso dell'Esercizio, salvo i casi in cui, in ragione della complessità degli argomenti trattati, la documentazione di supporto è stata messa a disposizione di amministratori e sindaci non appena disponibile, e comunque in tempo utile per le adunanze del Consiglio di Amministrazione, tale termine è stato di norma rispettato.

Qualora in casi specifici, anche al fine di preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite (in connessione, ad esempio, a progetti di particolare rilevanza strategica per il *business* della Società e del Gruppo), non sia possibile fornire l'informativa pre-consiliare con congruo anticipo, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari, al fine di poter permettere la formazione di decisioni consapevoli.

Il Presidente cura infine che agli argo-

menti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri, dei sindaci e dei responsabili delle funzioni aziendali che, di volta in volta, partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'Emittente non ha adottato un regolamento consiliare in quanto ritiene che le misure adottate dallo stesso siano sufficienti per garantire (i) una tempestiva e completa informativa pre-consiliare, (ii) un costruttivo dibattito nel corso delle riunioni consiliari, e (iii) l'assunzione di decisioni informate da parte del Consiglio di Amministrazione.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, che compie tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. In particolare, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, Il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente, in forma collegiale, con riferimento alle seguenti materie:

- a) *l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo e il monitoraggio periodico della relativa attuazione;*
- b) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- c) la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- d) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, nonché quello delle Controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento all'effettivo funzionamento del Sistema di



- Controllo e Rischi;
- e) la definizione della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
 - f) la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
 - g) la deliberazione in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, definendo i criteri per individuare le operazioni di significativo rilievo;
 - h) la valutazione, almeno una volta all'anno, del funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
 - i) la formulazione agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, di orientamenti in merito alle figure manageriali e professionali, la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

In coerenza con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo a tal fine in considerazione le informazioni ricevute dai consiglieri delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a:

- › *monitorare periodicamente l'attuazione dei piani industriali e finanziari*

della Società, di tempo in tempo approvati;

- › definire, nell'ambito del piano industriale, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi di Cerved;
- › definire le modalità di gestione dei rischi caratteristici dell'attività dell'impresa;
- › esaminare e deliberare in merito alle operazioni rilevanti delle Controllate, anche solo al fine di prenderne atto.

Ai fini dell'attività di cui al punto d) che precede, tutte le Controllate sono state considerate società controllate aventi rilevanza strategica, in considerazione della rilevanza del rispettivo *business* e/o della soggezione dell'attività svolte ad autorizzazioni e a disposizioni di legge e regolamento di particolare complessità.

Con riferimento alla valutazione, di competenza esclusivamente collegiale, di cui al punto g), il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per l'Emittente e le Controllate, dal momento che (i) con riferimento all'Emittente, tale valutazione viene effettuata caso per caso, e (ii) con riferimento alle Controllate, tali operazioni sono oggetto di delibera collegiale in ragione dell'esercizio di direzione e coordinamento ex art. 2497 Cod. civ. da parte della Società su tutte le controllate dirette ed indirette del Gruppo.

Nella riunione del 13 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sulla base delle assunzioni e delle valutazioni dell'Amministratore Incaricato, del Responsabile della funzione Internal Audit, della funzione *Enterprise Risk Management* e del Dirigente Preposto, ha poi valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e conta-



bile dell'Emittente e delle Controllate, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Cerved, per cui non ci sono criticità tali da inficiarne la complessiva adeguatezza.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato, a livello di Gruppo, un sistema di gestione delle segnalazioni (c.d. di *whistleblowing*) in linea con la migliore prassi di mercato internazionale e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, coerentemente con quanto raccomandato dal criterio 1.C.1., lett. b) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei rischi connessi alle varie aree operative della Società, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente. In presenza di circostanze rilevanti, il Consiglio di Amministrazione ha acquisito le informazioni necessarie e ha adottato ogni opportuno provvedimento per la tutela della Società e dell'informativa al mercato.

► Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha promosso – per il sesto anno consecutivo, in linea con le *best practice* internazionali e con le previsioni del Codice – un processo di autovalutazione annuale, tramite la compilazione individuale da parte dei consiglieri di appositi questionari predisposti da un soggetto terzo ed indipendente, Crisci & Partners S.r.l..

Coerentemente con i compiti attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione e in linea con quanto indicato dalle raccomandazioni di autodisciplina, il Comitato Remunerazione e Nomine della Società ha svolto un ruolo di su-

pervisione del processo in parola.

L'autovalutazione, rinnovata e discussa con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, ha ad oggetto l'adeguatezza della dimensione, della composizione e delle modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati interni e le caratteristiche professionali, le esperienze manageriali, nonché l'anzianità di carica delle singole figure professionali che compongono il Consiglio di Amministrazione.

Nello specifico, la valutazione di adeguatezza si focalizza:

- › sulle caratteristiche individuali dei consiglieri, in termini di requisiti ed esperienze professionali;
- › sulle caratteristiche strutturali del Consiglio di Amministrazione (le dimensioni, in particolare in funzione delle caratteristiche del Gruppo e della possibilità di adeguata formazione dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione; la composizione, in particolare in termini di equilibrata suddivisione e rapporto tra generi, amministratori esecutivi e non esecutivi e l'adeguatezza del numero di amministratori indipendenti);
- › sulle caratteristiche organizzative, intese quali processi e modalità di funzionamento, del Consiglio di Amministrazione (i flussi informativi attraverso la preventiva messa a disposizione degli amministratori di documentazione adeguata sugli argomenti all'ordine del giorno; la periodicità e programmazione delle riunioni; la frequenza delle partecipazioni degli amministratori alle riunioni, la documentazione a supporto delle verbalizzazioni).

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la propria autovalutazione anche con riferimento all'Esercizio. I questionari di autovalutazione, preceduti in alcuni casi da interviste, sono stati inviati a tutti i consiglieri e le relative risposte sono state poi raccolte in forma anonima e aggregate in un documento di sintesi,



analogo a quello usato internamente nel 2019 per garantire un confronto omogeneo delle risposte sui singoli temi, ed esaminato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 13 marzo 2020.

Dall'autovalutazione in parola sono emersi positivi risultati circa il funzionamento, la dimensione nonché la composizione dell'organo consiliare e dei relativi comitati. In particolare modo, è emerso, *inter alia*, che:

- › il numero dei membri del Consiglio è considerato più che adeguato;
- › la dimensione e la *diversity* di *background* e di esperienze hanno permesso al Consiglio di Amministrazione di operare efficacemente in un contesto complesso e ricco di operazioni e situazioni straordinarie;
- › le dinamiche interne al Consiglio sono efficaci ed il clima delle riunioni si è confermato aperto e molto collaborativo, mantenendo la qualità del dibattito elevata e ben focalizzata sui temi prioritari ed urgenti;
- › il lavoro dei Comitati si conferma nuovamente in linea con le *best practice* e ben integrato nei processi di delibera del Consiglio di Amministrazione.

In tale positivo contesto sono state individuate alcune aree di miglioramento che verranno implementate nel corso dell'esercizio 2020 al fine di assicurare un sempre maggiore allineamento della *governance* societaria alle *best practice* internazionali. In particolare, le possibili aree di miglioramento sono state individuate come segue:

- › in una considerazione *pro futuro*, viene espressa l'utilità di avere tra i membri del Consiglio di Amministrazione almeno un Consigliere con esperienza di *digital transformation* e/o *cyber/tech*;
- › seppur tale aspetto sia migliorato, vi è l'esigenza di un ulteriore approfondimento, coinvolgendo anche la struttura operativa quando opportuno, dei temi legati al quadro regolatorio specifico e sui temi di *compliance*

relativi al governo di una società quotata e *public company*;

- › necessità che le tematiche di ESG diventino un tema centrale per la Società.

Si segnala da ultimo che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza come previsto dall'art. 2390 Cod. civ.

ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante delega di parte delle proprie funzioni, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Si riportano di seguito i poteri attribuiti al Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, conferiti in data 19 aprile 2019.

► Presidente Esecutivo

Al Presidente Gianandrea De Bernardis, fermi i poteri da statuto, sono stati attribuiti i poteri di seguito individuati, con firma singola, ove non diversamente previsto e con facoltà di subdelega, in ogni caso entro i limiti di volta in volta stabiliti per ciascuno di essi:

1. rappresentare la Società, promuovere, sovrintendere e curare i rapporti e le attività di relazioni esterne della Società e del gruppo, con istituzioni pubbliche, enti regolatori, autorità, organismi e soggetti terzi, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, ivi compresi (a mero titolo esemplificativo), la CONSOB, Borsa Italiana, banche, istituzioni finanziarie, assicurazioni e Infocamere S.C.p.A., la stampa, gli organi di informazione, i media in genere, le associazioni economiche e di categoria, la comunità finanziaria, la comunità scientifica, gli investitori e gli *stakeholders*;
2. assicurare adeguati flussi informativi fra i comitati previsti dal codice di autodisciplina ed il consiglio di amministrazione, garantendo la

- coerenza delle decisioni degli organi collegiali della società;
3. esaminare, anche sulla base delle informazioni che saranno fornite dall'Amministratore Delegato, termini e condizioni di possibili operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e il gruppo che ad essa fa capo - ivi incluse, a scopo meramente esemplificativo e non esaustivo, possibili operazioni di investimento e/o disinvestimento di partecipazioni in altre società, di aziende e/o rami di azienda - al fine di proporle, unitamente all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione; in tale ambito, il Presidente potrà, in nome e per conto della Società, direttamente o indirettamente (quale soggetto che esercita direzione e coordinamento ex art. 2497 Cod. civ.), sottoscrivere accordi di riservatezza di qualsiasi tipo con firma libera, nonché autorizzare e/o formulare, con firma congiunta con l'Amministratore Delegato, manifestazioni di interesse e/o offerte non vincolanti il cui corrispettivo sia compreso tra Euro 30 milioni e Euro 50 milioni, in ogni caso con obbligo di informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile della Società;
 4. esaminare periodicamente, anche sulla base delle informazioni che saranno fornite dall'Amministratore Delegato, il generale andamento della gestione, nonché l'attuazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo che ad essa fa capo, ai fini di assicurare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, la correttezza e tempestività dell'informativa da dare in merito al Consiglio di Amministrazione;
 5. richiedere il rilascio, modifiche e/o integrazioni della licenza ex art. 134 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, di informazioni commerciali, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.M. n. 269 del 1/12/2010, nonché rappresentare la Società ai fini della gestione delle attività per le quali è stata rilasciata la predetta licenza, restando inteso che tale delega include tutti i poteri relativi alla gestione della licenza in parola;
 6. rappresentare la Società in ogni tipo di giudizio - ivi comprese le procedure esecutive e concorsuali - sia attivamente che passivamente, quale che sia il valore della controversia, davanti ad ogni giurisdizione di qualsiasi tipo e grado, effettuare transazioni o rinunce nell'ambito di controversie sia giudiziali che stragiudiziali, con firma singola per un importo non superiore a **Euro 500.000** e, in via congiunta con l'Amministratore Delegato, fino ad **Euro 1.000.000** per singola transazione e/o rinuncia; nominare e revocare procuratori per trattative fiscali di fronte ad autorità amministrative e giurisdizionali oltre a quelle giudiziarie, senza alcun limite di grado di giudizio; procedere a verbali di constatazione e di consegna e nominare all'uopo periti e custodi, chiedere e far eseguire offerte reali, pignoramenti e sequestri a mani dei debitori e di terzi, fare opposizioni e revocarle;
 7. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti passivi di qualsiasi tipo - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: contratti di locazione, anche finanziaria, di beni mobili e immobili, anche pluriennali, contratti relativi all'acquisto, alla vendita, alla permuta o al conferimento di immobili, di partecipazioni, di rami o parti di aziende; contratti di acquisizione di banche dati da distribuire a terzi - in via congiunta con l'Amministratore Delegato, entro il limite di **Euro 1.000.000**, per singola operazione;
 8. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti tra la Società e le società del gruppo Cerved, di qualunque tipologia, valore e durata;
 9. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti relativi a incarichi professionali; nominare e revo-



care consulenti legali ed avvocati per rappresentare e difendere la Società in controversie stragiudiziali, e/o giudiziali - ivi compresi arbitrati e procedure esecutive e concorsuali - sia attivamente che passivamente, davanti ad ogni giurisdizione, anche estera, di qualsiasi tipo e grado, e stipulare contratti di consulenza, in via congiunta con l'Amministratore Delegato, entro il limite di **Euro 1.000.000**, per singolo contratto;

10. rappresentare la Società, esprimendo il voto in nome e per conto della Società stessa, nelle assemblee delle società controllate o partecipate;
11. firmare tutta la corrispondenza ordinaria e straordinaria della Società; e
12. rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri conferitigli, e fatti salvi i poteri di legge e/o di statuto, nonché revocare, mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori - ivi inclusi dipendenti e /o professionisti - investendoli della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni dallo stesso ritenute, ivi compresa la facoltà di subdelega.

Le deleghe gestionali sopraelencate sono state attribuite a Gianandrea De Bernardis quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, alla luce del fatto che, al momento dell'attribuzione di tali deleghe, l'Emittente si trovava ad affrontare l'avvicendamento nella responsabilità gestoria dell'azienda con la nomina di un nuovo Amministratore Delegato nella persona di Andrea Mignanelli. Pertanto, tale struttura di *governance* è stata ritenuta dall'Emittente idonea ad agevolare tale passaggio, assicurando continuità nella conduzione del Gruppo, anche alla luce del fatto che Gianandrea De Bernardis ha avuto per molto tempo e a diverso titolo la responsabilità gestoria dell'azienda.

Si segnala che il Presidente non è (i) il *"chief executive officer"* dell'Emittente,

né (ii) l'azionista di controllo dell'Emittente.

► Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato, Andrea Mignanelli, qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*"chief executive officer"*), sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività della Società, che non siano riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, nonché tutti i poteri di seguito individuati, con firma singola, ove non diversamente previsto e con facoltà di subdelega, in ogni caso entro i limiti di volta in volta stabiliti per ciascuno di essi:

1. rappresentare la Società presso qualsiasi organismo pubblico e privato, banche, enti economici o territoriali, uffici ed organi della Pubblica Amministrazione e del contenzioso tributario, enti assistenziali, previdenziali e fiscali con, in particolare, facoltà di sottoscrivere ogni dichiarazione, denuncia, attestazione e di effettuare ogni altro adempimento imposto dalla normativa tributaria e previdenziale nel rispetto dei termini di scadenza, provvedendo ad ogni connesso pagamento di somme;
2. rappresentare la Società, promuovere, sovrintendere e curare i rapporti e le attività di relazioni esterne della Società e del gruppo, con istituzioni pubbliche, enti regolatori, autorità, organismi e soggetti terzi, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, ivi compresi (a mero titolo esemplificativo), la CONSOB, Borsa Italiana, banche, istituzioni finanziarie, assicurazioni e Infocamere S.C.p.A., la stampa, gli organi di informazione, i media in genere, le associazioni economiche e di categoria, la comunità finanziaria, la comunità scientifica, gli investitori e gli *stakeholders*;
3. definire ed esaminare, anche con il supporto del Presidente, termini e condizioni di possibili operazio-

ni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e il gruppo che ad essa fa capo - ivi incluse, a scopo esemplificativo, possibili operazioni di investimento e/o disinvestimento di partecipazioni in altre società, di aziende e/o rami di azienda - al fine di proporle al Consiglio di Amministrazione, unitamente al Presidente; in tale ambito, l'Amministratore Delegato potrà in nome e per conto della Società, direttamente o indirettamente (quale soggetto che esercita direzione e coordinamento ex art. 2497 Cod. civ.), sottoscrivere accordi di riservatezza di qualsiasi tipo con firma libera, nonché autorizzare e/o formulare manifestazioni di interesse e/o offerte non vincolanti fino ad un corrispettivo di Euro 30 milioni con firma singola e per un corrispettivo compreso tra Euro 30 milioni ed Euro 50 milioni con firma congiunta con il Presidente, in ogni caso con obbligo di informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile della Società;

4. informare periodicamente il Presidente in merito al generale andamento della gestione, nonché all'attuazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo che ad essa fa capo, ai fini di assicurare, congiuntamente al Presidente, la correttezza e tempestività dell'informativa da dare in merito al Consiglio di Amministrazione;
5. concorrere alle gare di appalto e licitazioni indette dalle amministrazioni dello Stato, da enti pubblici e privati, nazionali o stranieri, per la fornitura di beni e servizi, presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti; rappresentare la Società al fine di rilasciare dichiarazioni ed attestazioni in merito a situazioni di fatto e di diritto relative alla Società stessa che vengano richieste da enti appaltanti in occasione di gare, licitazioni e offerte per la stipulazione di contratti di appalto;
6. rappresentare la Società in ogni

tipo di giudizio - ivi comprese le procedure esecutive e concorsuali - sia attivamente che passivamente, quale che sia il valore della controversia, davanti ad ogni giurisdizione di qualsiasi tipo e grado, effettuare transazioni o rinunce nell'ambito di controversie sia giudiziali che stragiudiziali, con firma singola per un importo non superiore a **Euro 500.000** e, in via congiunta con il Presidente, fino ad Euro **1.000.000** per singola transazione e/o rinuncia; nominare e revocare procuratori per trattative fiscali di fronte ad autorità amministrative e giurisdizionali oltre a quelle giudiziarie, senza alcun limite di grado di giudizio; procedere a verbali di constatazione e di consegna e nominare all'uopo periti e custodi, chiedere e far eseguire offerte reali, pignoramenti e sequestri a mani dei debitori e di terzi, fare opposizioni e revocarle;

7. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti passivi di qualsiasi tipo - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: contratti di locazione, anche finanziaria, di beni mobili e immobili, anche pluriennali, contratti relativi all'acquisto, alla vendita, alla permuta o al conferimento di immobili, di partecipazioni, di rami o parti di aziende; contratti di acquisizione di banche dati da distribuire a terzi - il tutto purché il complessivo impegno di spesa della Società non superi l'importo di **Euro 500.000** e, in via congiunta con il Presidente, entro il limite di **Euro 1.000.000**, per singola operazione;
8. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti attivi di natura commerciale aventi ad oggetto la vendita e la fornitura di beni e di servizi relativi alla gestione caratteristica della Società - ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti con i quali viene affidata a terzi la distribuzione in Italia e/o all'estero di servizi e di prodotti della Società - con firma



- libera, senza alcun limite di importo;
9. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti relativi a incarichi professionali; nominare e revocare consulenti legali ed avvocati per rappresentare e difendere la Società in controversie stragiudiziali, e/o giudiziali - ivi compresi arbitrati e procedure esecutive e concorsuali - sia attivamente che passivamente, davanti ad ogni giurisdizione, anche estera, di qualsiasi tipo e grado, e stipulare contratti di consulenza in ogni caso entro il limite di **Euro 500.000** per singolo contratto e, in via congiunta con il Presidente, entro il limite di **Euro 1.000.000**, per singolo contratto;
 10. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti tra la Società e società del gruppo Cerved, di qualunque tipologia, valore e durata, ad eccezione dei contratti tra la Società e la controllata diretta Cerved Credit Management Group S.r.l., nonché le società da quest'ultima detenute;
 11. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti relativi all'acquisto, alla vendita, alla permuta di veicoli in genere, anche tramite contratti di locazione finanziaria, con i poteri per esonerare da responsabilità i Conservatori dei Pubblici Registri;
 12. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di fornitura presso le società erogatrici di energia elettrica, servizio telefonico, gas, acqua e similari, rendendo e sottoscrivendo ogni e qualsiasi dichiarazione e istanza che si renda necessaria ed opportuna, comprese le domande di voltura e di annullamento;
 13. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di assicurazione e di riassicurazione sottoscrivendo polizze con qualsiasi ente o compagnia;
 14. autorizzare pagamenti di spese già deliberate, senza limiti di importo;
 15. approvare tariffe di vendita, condizioni particolari di vendita, contratti di distribuzione e mandati di agenzia;
 16. compiere tutti gli atti e le operazioni concernenti lo svolgimento dei servizi di valutazioni, per conto proprio o di terzi, di beni mobili e immobili, materiali e immateriali a fini assicurativi, bancari, gestionali e commerciali, acquisire incarichi relativi alla gestione e all'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, indici, elaborati, consulenze e perizie; svolgere attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione, di gestione e coordinamento delle predette attività;
 17. rinunciare a crediti inesigibili o di antieconomico realizzo non superiori a **Euro 100.000**;
 18. compiere ogni tipo di operazione bancaria, aprire e chiudere conti correnti intestati alla Società con banche, istituti di credito, uffici postali e telegrafici ed altri uffici od enti; depositare ogni somma di pertinenza della Società; operare sui suddetti conti anche allo scoperto entro il limite di fido concesso; autorizzare operazioni di tesoreria;
 19. definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di finanziamento e comunque l'assunzione di debiti finanziari fino al limite di indebitamento di **Euro 1.000.000** per ciascun finanziamento; definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di factoring ed in genere contratti aventi ad oggetto l'acquisto o la cessione di crediti, con il limite massimo di **Euro 2.000.000**;
 20. esigere ed incassare, in capitale ed accessori, qualunque somma o credito a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze;
 21. assumere e licenziare impiegati, quadri e dirigenti entro i limiti del budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione; stabilire

il trattamento economico del personale in coerenza con la politica di remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, adottare nei confronti di detto personale tutti i provvedimenti disciplinari del caso, predisporre regolamenti interni con espressa facoltà di stabilire mansioni, qualifiche, determinando le retribuzioni, firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al Ministero del Lavoro, Ufficio di Collocamento; nonché comunque in generale esercitare tutti i poteri relativi all'integrale gestione dei rapporti di lavoro in essere; rappresentare la Società presso le organizzazioni sindacali e aziendali in genere, e in tutti i rapporti con tali organizzazioni, comprese le trattative e la stipulazione di contratti collettivi aziendali;

22. provvedere al pagamento delle periodiche competenze di natura salariale del personale dipendente nonché dei relativi contributi ed adempimenti obbligatori;
23. esercitare i poteri decisionali, di spesa, direzione e controllo in ordine (i) alla determinazione delle finalità, modalità e strumenti dei trattamenti di dati personali effettuati dalla Società, quale titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 4 n. 7 del Regolamento UE 2016/679 (il "**Titolare**"), ed (ii) all'adempimento dei correlati obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, nonché di rappresentare la Società, in qualità di delegato all'esercizio dei poteri del Titolare del trattamento dati, nei rapporti anche con i terzi e di conferire procura speciale per rappresentare e difendere la Società nei procedimenti amministrativi e giudiziari di ogni ordine e grado in relazione a questioni e controversie attinenti alla suddetta materia, di definire termini e condizioni, stipulare, modificare, risolvere e recedere da accordi di segretezza e riservatezza dei dati personali e delle altre informazioni, comunque, di natura segreta e confidenziale di titolarità della Società, contratti inerenti la designazione dei responsabili e dei sub-responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679, con facoltà, inoltre, di sub-delegare, anche in parte, i poteri conferiti e di avvalersi, nello svolgimento delle predette funzioni, dei delegati privacy individuati nel "modello organizzativo privacy" aziendale, nonché di soggetti esterni alla Società, e con obbligo comunque di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, anche mediante presentazione di una relazione con cadenza almeno annuale, in merito alle attività svolte nell'esercizio delle funzioni delegate e allo stato di attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
24. presentare istanze e compiere presso qualunque ufficio pubblico o privato in Italia e all'estero qualsiasi atto necessario, propedeutico, funzionale o comunque connesso per registrare, modificare, mantenere, estinguere brevetti, marchi, disegni, marchi, modelli d'utilità, nomi di dominio diritti d'autore e qualunque diritto di proprietà intellettuale in genere; nominare, allo scopo, consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti, in Italia ed all'estero, dando loro i mandati relativi;
25. svolgere qualsiasi pratica atta all'ottenimento di licenze, autorizzazioni e concessioni;
26. agire in qualità di Datore di lavoro e responsabile per la tutela dell'ambiente della Società, con ogni potere e con firma libera e in piena autonomia decisionale e di spesa nel rispetto delle procedure aziendali per provvedere ad ogni determinazione ed iniziativa in materia di salute, sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente, potendo agire con le stesse prerogative del consiglio di amministrazione ed in sostituzione dello stesso quanto a funzioni ed autonomia decisionale e patrimoniale; il tutto senza alcuna limitazione, in modo che abbia ad assumere poteri, compiti e respon-



sabilità ricadenti in dette materie in capo al consiglio di amministrazione secondo lo statuto sociale. Ai fini dello svolgimento dell'incarico è espressamente attribuita all'Amministratore Delegato la titolarità del rapporto di lavoro per quanto attiene ai dipendenti della Società, ivi compresi quelli operanti nelle unità produttive decentrate, con il potere, da esercitarsi nel rispetto delle procedure aziendali, di assumere, licenziare e adottare provvedimenti disciplinari, di organizzare il lavoro, di valutarne i rischi, di verificare l'attuazione delle proprie direttive. In qualità di Datore di lavoro e di responsabile per la tutela dell'ambiente, l'Amministratore Delegato:

- a) dovrà assicurare la corretta applicazione di tutte le norme di legge emanate ed emanande negli ambiti di operatività di cui trattasi ed il pieno rispetto di tutte le disposizioni, circolari, provvedimenti e regolamenti di attuazione, ivi compresi i CCNL;
- b) tenersi costantemente aggiornato in ordine all'emanazione di nuove disposizioni nelle materie affidate, così come in ordine alle migliori tecniche disponibili da applicarsi, secondo quanto previsto dalla legge; potrà avvalersi della collaborazione di consulenti, nonché dell'opera di dirigenti, preposti e del personale subordinato in genere, anche attraverso la emanazione di circolari e disposizioni interne, nell'ambito di una coordinata attività di organizzazione e implementazione delle misure di sicurezza e tutela ambientale normativamente previste, svolgendo una sistematica vigilanza sulla loro effettiva e corretta attuazione;
- c) ove ritenuto dallo stesso funzionale al raggiungimento degli obiettivi assegnati, potrà delegare gli adempimenti gestionali nelle materie di propria competenza, con il solo limite delle scelte di alta direzione e/o indi-

rizzo aziendale e degli obblighi che la legge ritiene - quanto alla materia della sicurezza ed igiene sul lavoro - indelegabili, in particolare con riferimento ai limiti previsti dall'art. 17, d.lgs. n. 81/2008 pone alla delega di funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- d) potrà disporre del *budget* definito dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle attribuzioni, fermi restando il dovere e la possibilità di disporre acquisti e spese anche oltre il limite ivi prefissato ogni qualvolta, in materia di sicurezza del lavoro, di tutela ambientale e di sicurezza dei terzi, ne ravvisi la necessità e l'urgenza, con potere di stabilire altresì la priorità di esecuzione degli interventi.

Nella qualità di Datore di lavoro e responsabile per la tutela dell'ambiente vengono altresì conferiti all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:

- i. rappresentare la società avanti a tutte le autorità ed enti, sia pubblici che privati, al fine di ottenere permessi, concessioni, licenze, nulla osta, pareri, autorizzazioni ed altri provvedimenti necessari allo svolgimento dell'attività, oltre ai poteri inerenti alla gestione della corrispondenza relativa agli atti di sua competenza, alla sottoscrizione degli atti necessari all'ottenimento e al rilascio di autorizzazioni, permessi, proroghe, dilazioni e concessioni, alla sottoscrizione di attestazioni, certificazioni, diffide e verbali ed altri simili atti, all'assunzione, al licenziamento ed all'applicazione di provvedimenti disciplinari previsti dal C.C.N.L., alla tutela della privacy dei lavoratori, nonché comunque in generale tutti i poteri relativi all'integrale gestione dei rapporti di lavoro in essere; rappresentare la società avanti a tutte le autorità ed enti, sia pubblici che privati, al fine di ottenere permessi, concessioni, licenze, nulla osta, pareri, autorizzazioni ed altri provvedimenti



- necessari allo svolgimento dell'attività;
- ii. rappresentare la Società innanzi a tutte le Autorità giudiziarie e ai Collegi Arbitrali anche nelle materie oggetto della presente deliberazione;
27. rappresentare la Società, esprimendo il voto in nome e per conto della Società stessa, nelle assemblee delle società controllate o partecipate, ad eccezione delle assemblee controllata diretta Cerved Credit Management Group S.r.l., nonché le società da quest'ultima detenute;
28. firmare tutta la corrispondenza ordinaria e straordinaria della Società;
29. rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri conferitigli, nonché revocare, mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori - ivi inclusi dipendenti e /o professionisti - investendoli della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni dallo stesso ritenute necessarie e/o opportune, ivi compresa la facoltà di subdelega.

Si segnala che l'Amministratore Delegato della Società non si trova in situazioni di *interlocking directorate*.

► Comitato Esecutivo

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha ritenuto ad oggi necessario costituire un comitato esecutivo.

► Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno mensile e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento

della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle Controllate. In particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Al riguardo, si segnala che:

- nel corso dell'Esercizio si sono tenute 27 riunioni consiliari in cui gli organi delegati hanno riferito, tra l'altro, sull'andamento della gestione e sulle operazioni più rilevanti in corso; e
- tutte le operazioni delle Controllate vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in quanto lo stesso esercita attività di direzione e coordinamento su tali società.

ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, si segnala che anche Sabrina Delle Curti è considerata consigliere esecutivo in quanto ricopre l'incarico di *General Counsel* e responsabile della direzione affari legali, istituzionali e societari del Gruppo Cerved.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione della Società è formato da sette amministratori indipendenti su un totale di undici consiglieri e, pertanto, i consiglieri indipendenti rappresentano più della metà del numero totale dei consiglieri di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto del criterio applicativo 3.C.4. del Codice di Autodisciplina, valuta, almeno una volta all'anno e sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o a disposizione dell'Emittente, la permanenza in capo agli stessi amministratori dei requisiti di indipendenza.



Nella riunione del 12 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni rese da ciascun amministratore e dei loro *curricula vitae* (corredati da tutti gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società), ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza, sia ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina, in capo al Lead Independent Director, Fabio Cerchiai, e ai consiglieri non esecutivi Alessandra Stabilini, Mario Francesco Pitto, Andrea Casalini, Mara Caverni, Valentina Montanari e Aurelio Regina. Il Consiglio di Amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni mediante la presente Relazione.

Si precisa che nella valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina sono stati applicati tutti i criteri previsti dal relativo criterio applicativo 3.C.1. e che, in fase di valutazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha invitato gli amministratori interessati a fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie ad effettuare in modo completo e adeguato le valutazioni circa la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica.

Gli amministratori indipendenti sopra menzionati hanno confermato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti (impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale eventuali variazioni al riguardo tali da compromettere l'autonomia di giudizio in capo ai medesimi) sia all'atto dell'accettazione della carica, sia mediante comunicazione scritta inviata all'Emitente all'inizio di ciascun esercizio successivo a quello di nomina.

Il Collegio Sindacale, come previsto dal Codice, nel corso della riunione del 9 marzo 2020 ha ritenuto corretti i criteri e le procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori e l'esito di tale controllo è stato reso noto

nell'ambito della relazione dei sindaci all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 c.c.. In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. del Codice, nel corso dell'Esercizio, gli amministratori indipendenti si sono riuniti 1 volta con riunione convocata *ad hoc* in assenza di altri amministratori.

La riunione si è tenuta il 29 ottobre 2019 e sono stati trattati temi connessi alla *Corporate Governance*, dalla quale emerso, tra l'altro, quanto segue:

- i. è stata espressa soddisfazione per la gestione dell'informativa pre-consiliare con congruo anticipo a favore di Consiglieri e Sindaci prima delle adunanze consiliari;
- ii. per quanto riguarda la tempistica di invio della documentazione di supporto alle riunioni consiliari è stato rilevato un generale apprezzamento, con la raccomandazione di migliorare ulteriormente la tempestività anticipando ancora, ove possibile, la trasmissione dei documenti con particolare riferimento alle adunanze consiliari aventi all'ordine del giorno l'esame di operazioni straordinarie, nei limiti del possibile considerate eventuali istanze di riservatezza o limitazioni normative;
- iii. sono state svolte valutazioni preliminari in merito alla definizione del piano di successione su cui ha riferito, in particolare, Aurelio Regina;
- iv. sono state svolte valutazioni in merito alla sostanziale adeguatezza del sistema di deleghe.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'art. 2.C.4. del Codice di Autodisciplina raccomanda la nomina di un *Lead Independent Director*, *inter alia*, se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*). Ciò premesso, seppure non ricorrano i presupposti per la nomina del *Lead Independent Director*, ma tenuto conto del fatto che, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della



Società, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è comunque un amministratore esecutivo, in un'ottica di *best governance*, in data 19 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabio Cerchiai quale *Lead Independent Director*.

Al *Lead Independent Director* è stato attribuito il compito di collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi, con la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti o non esecutivi per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamen-

to del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

A tale riguardo, si segnala che il *Lead Independent Director* nel corso dell'Esercizio ha:

- › organizzato, convocato e presieduto la riunione degli amministratori indipendenti tenutasi in data 29 ottobre 2019;
- › partecipato a talune riunioni del Comitato Parti Correlate; e del Comitato Parti Correlate per il Progetto Keplero; e
- › collaborato con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Trattamento delle informazioni societarie

► Gestione delle informazioni privilegiate

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 23 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura Informazioni Privilegiate, successivamente aggiornata mediante delibera consiliare, (i) in data 13 luglio 2016, a seguito dell'entrata in vigore del MAR e dei relativi regolamenti di esecuzione e (ii) in data 22 febbraio 2018, alla luce dell'emanazione da parte di Consob delle Linee Guida.

Inoltre, in data 19 dicembre 2018, l'Emittente ha nuovamente aggiornato la Procedura Informazioni Privilegiate, anche alla luce dell'entrata in vigore, in data 29 settembre 2018, del D. Lgs. 107/2018 recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle

disposizioni del MAR.

La Procedura Informazioni Privilegiate è volta ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), MAR e in conformità alle previsioni dei regolamenti di esecuzione, ha altresì istituito un registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate.

La Procedura Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo <https://company.cerved.com/it/documenti> nella sezione "procedure generiche".



► Internal Dealing

In conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, in data 23 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una procedura per la comunicazione al mercato delle operazioni compiute da soggetti rilevanti sulle azioni e sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società (la “**Procedura Internal Dealing**”).

La Procedura *Internal Dealing* è stata successivamente aggiornata, mediante delibera consiliare, (i) in data

13 luglio 2016, a seguito dell’entrata in vigore del MAR e dei relativi regolamenti di esecuzione e, infine, (ii) in data 19 dicembre 2018, anche alla luce dell’entrata in vigore, in data 29 settembre 2018, del D. Lgs. 107/2018 recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del MAR.

La Procedura *Internal Dealing* è disponibile sul sito *internet* della Società, all’indirizzo <https://company.cerved.com/it/internal-dealing>.

Comitati interni al consiglio di amministrazione

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell’adunanza del 19 aprile 2019, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati i membri del:

- Comitato Remunerazione e Nomine che, in adesione alle raccomandazioni degli articoli 5 e 6 del Codice, ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi del principio 7.P.3. del Codice di Autodisciplina, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e nelle decisioni relative (i) al Sistema di Controllo e Rischi, (ii) all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e, infine, (iii) a tematiche connesse alla sostenibilità e alla responsabilità sociale del Gruppo; e

- Comitato Parti Correlate, in attuazione delle prescrizioni contenute nell’art. 2391-*bis* del codice civile e nel Regolamento Parti Correlate e tenuto conto degli orientamenti Consob in materia.

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge congiuntamente le funzioni che il Codice attribuisce, rispettivamente, al comitato per le nomine ed al comitato per la remunerazione. La decisione di accorpare, prevista dal Codice, le funzioni di due comitati, è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione prevalentemente per (i) ragioni di flessibilità e contiguità tra alcune delle materie che il Codice attribuisce rispettivamente alla competenza del comitato per la remunerazione e del comitato per le nomine, e (ii) eliminare il rischio di eventuali mancanze di coordinamento. Si precisa che il Comitato Remunerazione e Nomine rispetta le condizioni previste dal Codice sia per il comitato per le nomine, sia per il comitato per la remunerazione. Si precisa che l’esame delle operazioni con parti correlate del Gruppo aventi ad oggetto la corresponsione di remunerazione rientra nella competenza del

Comitato Parti Correlate.

Per la descrizione della composizione, delle funzioni, dei compiti, delle risorse

e delle attività riferibili ai citati comitati si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Comitato remunerazione e nomine

Composizione del Comitato Remunerazione e Nomine

In data 19 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri del Comitato Remunerazione e Nomine, che risulta composto da:

- Aurelio Regina (Presidente - Amministratore Indipendente);
- Umberto Carlo Maria Nicodano (Amministratore Non Esecutivo Non Indipendente);
- Fabio Cerchiai (Lead Independent Director);
- Valentina Montanari (Amministratore Indipendente).

I membri del Comitato Remunerazione e Nomine rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.

La composizione del Comitato Remunerazione e Nomine, che comprende (i) membri in maggioranza indipendenti e (ii) un membro indipendente in qualità di Presidente, è conforme ai principi del Codice relativi alla composizione sia del comitato per le nomine, sia del comitato per la remunerazione.

Inoltre, con riferimento ai requisiti professionali dei componenti del Comitato Remunerazione e Nomine previsti dal Codice, si conferma che tutti i componenti del Comitato Remunerazione e Nomine possiedono conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

► Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine

Come anticipato, il Comitato Remunerazione e Nomine svolge le funzioni di natura consultiva e propositiva che ai sensi del Codice di Autodisciplina, del relativo regolamento di funzionamento e dalle *best practices* competono al comitato per la remunerazione e nomine. In particolare, tale comitato:

- a) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- c) con riferimento ad eventuali piani di *stock-option* e agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione alla relativa adozione e agli aspetti tecnici legati alla relativa formulazione e applicazione. In particolare, formula proposte al Consiglio di Amministrazione



- in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani;
- d) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione e in particolare la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per la conseguente presentazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, nei termini previsti dalla legge;
 - e) riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, tramite il proprio o altro componente da questi designato; e
 - f) svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà in seguito attribuirgli.
1. Il Comitato Remunerazione e Nomine è investito inoltre delle funzioni che ai sensi del Codice competono al comitato per le nomine. In particolare:
 - a) sovrintende all'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di Autodisciplina e, tenendo conto degli esiti di tale autovalutazione, formula parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso;
 - b) esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna, nonché su (i) il numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente e (ii) la valutazione in merito all'eventuale autorizzazione generale e preventiva che l'assemblea può concedere al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.;
 - c) seleziona e propone al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle cooptazioni, i candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione, indicandone i nominativi e/o i requisiti ad essi richiesti;
 - d) raccomanda, in occasione dei rinnovi, i candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione da proporre per la nomina, indicandone i nominativi e/o i requisiti ad essi richiesti;
 - e) predispone l'istruttoria del piano per la successione degli amministratori esecutivi;
 - f) svolge con cadenza annuale una valutazione dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dai suoi Comitati;
 - g) fornisce al Consiglio di Amministrazione il periodico aggiornamento sull'evoluzione delle regole di *corporate governance*, formulando altresì proposte di adeguamento; e
 - h) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli amministratori e all'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi.
- L'attuale regolamento di funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2015.
- Nel corso del 2019 si sono tenute 12 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 70 minuti. Si rinvia alla Tabella 2 ("*Struttura del Consiglio di Amministrazione*") allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del comitato alle riunioni sopra indicate. In linea con quanto raccomandato dal criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione. Si segnala che le riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine vengono regolarmente verbalizzate.
- L'Emittente segnala che:



- i) le riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età e vengono regolarmente verbalizzate;
- ii) il presidente del Comitato Remunerazione e Nomine ovvero altro componente in caso di sua assenza, nel corso dell'Esercizio, ha dato informativa al primo consiglio di amministrazione utile sulle attività del comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Hanno partecipato ad alcune delle riunioni, su invito del Comitato Remunerazione e Nomine e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno, il Presidente Gianandrea De Bernardis, e il *Human Resources Director* del Gruppo Cerved, Simone Martina (che ricopre anche il ruolo di segretario del Comitato). Sono stati altresì invitati per specifiche tematiche all'ordine del giorno consulenti esterni.

Gli amministratori esecutivi dell'Emitente, in ogni caso, si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale – come raccomandato nel “Commento” all'art. 6 del Codice – è sempre stato invitato alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine. Lo stesso Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato hanno partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Remunerazione e Nomine ha svolto le attività di propria competenza e in particolare ha discusso, deliberato e formulato proposte al Consiglio di Amministrazione principalmente in merito alle seguenti materie:

- › processo di selezione dell'Amministratore Delegato;

- › esiti dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e proposta in merito alla composizione qualitativa del Consiglio di Amministrazione;
- › verifica annuale requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori ai sensi del criterio applicativo 3.C.4 del Codice;
- › Piano 2022-2024 ed il relativo regolamento e documento informativo;
- › proposta di attribuzione del 1° ciclo del Piano 2019-2021;
- › consuntivazione del *bonus* 2018 per i dirigenti con responsabilità strategiche;
- › proposta di revisione del pacchetto retributivo dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- › meccanismo di calcolo dei bonus 2019;
- › relazione sulla remunerazione;
- › relazione del Comitato Remunerazione e Nomine sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018;
- › politica sulla diversità;
- › esame e proposta degli emolumenti del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- › assegnazione degli obiettivi relativi all'Esercizio e al MBO per l'Amministratore Delegato;
- › individuazione dei “Dirigenti con responsabilità strategiche” ai sensi del Regolamento Parti Correlate;
- › pacchetto retributivo del dirigente strategico Michele Cermele a seguito della sua nomina quale Amministratore Delegato di Cerved Credit Management Group S.r.l.;
- › *Succession Planning Report*;
- › *Shareholder Right Directive II*;
- › analisi dell'esito della votazione assembleare sulla politica di remunerazione; e
- › obiettivi per l'esercizio 2020 per l'Amministratore Delegato relativi al MBO: principi guida.

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle attività di sua competenza, nonché di avvalersi di consulenti esterni esperti in materia. In tal caso, il Comitato Remune-



razione e Nomine verifica preventivamente che il consulente non si trovi in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio. Il Comitato Remunerazione e Nomine, nel corso dell'Esercizio, si è avvalso dei seguenti consulenti esterni: (i) Crisci&Partners S.r.l. per l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, (ii) Deloitte Legal per il supporto legale e la predisposizione del *memorandum* normativo sul Piano 2019-2022, (iii) Deloitte Consulting S.r.l. per la relazione 2021 sulla remunerazione, (iv) Mercer per le modalità di calcolo del *total shareholder return* e (v) Eric Salmon & Partners S.r.l. per la ricerca del nuovo Amministratore Delegato e la definizione della lista dei candidati membri del Con-

siglio di Amministrazione nominati dall'assemblea del 16 aprile 2019. Ai sensi del proprio regolamento, il Comitato Remunerazione e Nomine dispone inoltre delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi ai predetti consulenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti. Il *budget* del Comitato Remunerazione e Nomine per l'Esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2019, era pari a Euro 30.000.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Comitato Remunerazione e Nomine si è già riunito 4 volte, in data 12 febbraio 2020, 26 febbraio 2020, 13 marzo 2020 e 23 marzo 2020.

Remunerazione degli amministratori

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli Amministratori, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, approvata in data 24 marzo 2020 dal Consiglio di Amministrazione. La Relazione sulla Remunerazione

è disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo <https://company.cerved.com/>, sezione *governance/documenti e procedure/procedure generiche*.

Comitato controllo, rischi e sostenibilità

► Composizione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da 3 amministratori non esecutivi, tutti indipendenti. Gli attuali componenti – nominati il 19 aprile 2019, fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministra-

zione – sono:

- Alessandra Stabilini (Presidente – Amministratore indipendente);
- Mara Anna Rita Caverni (Amministratore indipendente); e
- Valentina Montanari (Amministratore indipendente).



I membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina e dal regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. In particolare, come rilevato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 19 aprile 2019, tutti e tre i componenti del Comitato possiedono la richiesta conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

► Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, dal relativo regolamento di funzionamento e dalle *best practice*, ha il compito di supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione conformemente a quanto previsto dal Codice e dalle *best practice*:

- a) valuta, unitamente al Dirigente Preposto, sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile *Internal Audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit* e ne sovrintende le attività, affinché le stesse siano svolte assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Etico e dagli *standard* internazionali;
- e) può richiedere al Responsabile *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato;
- f) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; e
- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- h) supervisiona le tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli *stakeholder*; esamina e indirizza le politiche, i processi e le iniziative in ambito di sostenibilità e ne monitora lo stato di implementazione; definisce e monitora gli obiettivi in ambito di sostenibilità;
- i) esamina e supervisiona la rendicontazione non finanziaria del Gruppo Cerved, inclusa l'analisi di materialità e le relative attività di *stakeholder engagement*, valutandone la completezza e l'attendibilità, anche sulla base delle richieste del D.Lgs. 254/2016 e del *framework* di *reporting* adottato; supporta le



valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione dell'informativa di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 (la "**Dichiarazione non Finanziaria**").

Inoltre, sempre in conformità alle raccomandazioni del Codice, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è chiamato ad esprimere il proprio parere vincolante in merito alle seguenti funzioni attribuite al Consiglio di Amministrazione:

- a) definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue Controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati e determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valutazione periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- c) approvazione periodica, almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato;
- d) descrizione, nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, e valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e) valutazione periodica, almeno annuale, del sistema di controllo interno che sovrintende i rischi generati o subiti connessi ai temi inclusi nella Dichiarazione non Finanziaria;
- f) descrizione nella Dichiarazione non Finanziaria dei principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi socio-ambientali che derivano dal-

le attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse le catene di fornitura e subappalto, così come richiesto dal D.Lgs. 254/2016;

- g) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in sede di attestazione della Dichiarazione Non Finanziaria (anche qualora sia svolta da un soggetto diverso rispetto alla società incaricata della revisione legale);
- h) nomina e revoca del Responsabile *Internal Audit*, definizione della relativa remunerazione coerentemente con le politiche retributive della Società e dotazione in suo favore di risorse adeguate all'espletamento delle relative funzioni; il tutto su proposta formulata dall'Amministratore Incaricato.

L'attuale regolamento di funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2019.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 2 ore e 50 minuti. Si rinvia alla Tabella 2 ("*Struttura del Consiglio di Amministrazione*") allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità alle riunioni sopra indicate. Si segnala che le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità vengono regolarmente verbalizzate.

L'Emittente segnala che:

- i) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha nominato, quale segretario dello stesso, il Sig. Orazio Mardente responsabile *Internal Audit* del Gruppo Cerved;
- ii) le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono presie-

dute dal presidente dello stesso e vengono regolarmente verbalizzate;

- iii) il presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ovvero altro componente in caso di sua assenza, nel corso dell'Esercizio, ha dato informativa al primo consiglio di amministrazione utile sulle attività del Comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Ad alcune delle riunioni sopra menzionate, inoltre, su invito del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, come da relativo regolamento, e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno sono stati invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, nonché Amministratore Incaricato di Cerved, il presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci, il Dirigente Preposto, il *General Counsel* e l'*Human Resources Director* del Gruppo Cerved, il Leader della Business Unit Growth e il Leader della Business Unit IT & Data Management di Cerved Group SpA, altri *manager* del Gruppo con riferimento a specifici progetti/ambiti rilevanti, il *partner* e il *manager* di riferimento di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (società incaricata della revisione legale di Cerved), i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di Cerved. Alle riunioni ha inoltre partecipato, in qualità di segretario, il Responsabile *Internal Audit*. Laddove necessario sono stati invitati a partecipare alle riunioni anche i consulenti che hanno supportato la Società e il Gruppo nell'ambito di progetti rilevanti oggetto di istruttoria da parte del Comitato stesso.

Nell'ambito delle predette riunioni tenutesi nell'anno 2019, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha svolto le attività di propria competenza e in particolare ha discusso e deliberato in merito alle materie di seguito indicate, formulando, ove richiesto, il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione in merito, principalmente, alle seguenti materie:

- › la relazione sulle attività svolte dal-

la funzione *Internal Audit* nel corso dell'esercizio 2018 e il piano di attività per l'esercizio 2019 relativo alla Società e al Gruppo;

- › lo stato di avanzamento ed i principali risultati emersi dalle attività di verifica definite all'interno del "Piano di Audit 2018" consolidate all'interno della Relazione Annuale 2018 dell'*Internal Audit*;
- › la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dalla Società con riferimento all'esercizio 2018;
- › l'istruttoria sulla procedura di *Impairment Test (relativa all'anno 2018)*;
- › la definizione del proprio budget di spesa e del piano attività del Comitato per l'anno 2019;
- › il progetto di bilancio di Cerved al 31 dicembre 2018 e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019;
- › la relazione sulle attività svolte dall'*Internal Audit* nel corso del primo semestre 2019 nonché gli eventi emersi, nel corso del semestre, come rilevanti per la Società e il Gruppo, con il coinvolgimento del *Management* di riferimento del Gruppo Cerved, laddove necessario/richiesto;
- › le valutazioni relative all'adeguatezza, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nonché quelle collegate all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- › l'informativa periodica del Dirigente Preposto in merito al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria sviluppato nell'ambito del Gruppo, con particolare riferimento alla *compliance* con la Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (c.d. "Legge sulla Tutela del Risparmio");
- › l'informativa riguardante le attività di verifica e controllo compiute dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e l'esito delle stesse (con riferimento al Secondo semestre 2018 e al I semestre 2019);
- › le attività svolte dalla Società relativamente al Modello 231;
- › l'istruttoria in merito ad alcuni progetti rilevanti e *follow up* per verifica



- dello stato avanzamento di tali progetti;
- › l'analisi e la definizione, previa istruttoria e proposta da parte della società, dell'assetto organizzativo della funzione ERM (Enterprise Risk Management); e
 - › l'attività di ottimizzazione della mappatura dei rischi del Gruppo con rafforzamento della classificazione dei singoli eventi di rischio rispetto ai fattori cd ESG (*Environmental, Social and Governance*).

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è già riunito 4 volte, in data 6 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 9 marzo e 20 marzo 2020. In tali ultime riunioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha approfondito, lo stato di avanzamento dell'attività di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato, le risultanze dell'attività di verifica svolte dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 nel secondo semestre 2019, le attività di aggiornamento della procedura *Impairment Test*, nonché i risultati dell'*Impairment Test* effettuato dalla Società (anche attraverso approfondimenti specifici collegati agli impatti della situazione di emergenza sanitaria dovuta all'infezione da COVID-19) i lavori di predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria, analizzando altresì le principali novità introdotte in merito a tale ultimo documento. In particolare, nella seduta del 09 marzo 2020 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha acquisito la relazione sulle attività svolte dall'Internal Audit nel corso del

secondo semestre 2019 e il Piano attività per il 2020.

Inoltre, ha analizzato le attività in ambito *Enterprise Risk Management* svolte nel 2019 all'interno del Gruppo Cerved, inclusa la presentazione dei principali rischi aziendali ed il piano attività della funzione *Enterprise Risk Management*.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha già definito la programmazione completa degli incontri del 2020 ai sensi della quale sono previste, nel corso dell'esercizio, n. 8 riunioni del comitato medesimo (incluse le n. 4 riunioni sopra indicate).

Ai sensi del proprio regolamento, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dispone delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi a consulenti indipendenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti. Il *budget* del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per l'Esercizio 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile 2019, era pari a Euro 50.000. Conformemente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni, nonché di avvalersi di consulenti. Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità non si è avvalso di consulenti esterni.

Comitato parti correlate

► Composizione del Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate è stato istituito in data 19 aprile 2019 nel rispetto della disciplina del Regolamento Parti Correlate e della Procedura Parti Correlate. In particolare, il Comitato Parti Correlate è composto da:

- › Andrea Casalini (Presidente - Amministratore Indipendente);
- › Umberto Carlo Maria Nicodano (Amministratore Non Esecutivo Non Indipendente);
- › Mario Francesco Pitto (Amministratore Indipendente);
- › Alessandra Stabilini (Amministratore Indipendente).

Il comitato è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, tra i quali è stato designato il Presidente. I membri del Comitato Parti Correlate rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.

► Funzioni attribuite al Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate svolge i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dal Regolamento Parti Correlate, dalla Procedura Parti Correlate (ivi incluse le operazioni con parti correlate aventi ad oggetto la corresponsione di remunerazioni) e dalla normativa di tempo in tempo vigente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate della Società anche nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2391-bis c.c..

Il regolamento di funzionamento del Comitato Parti Correlate è stato approvato dal Consiglio di Amministra-

zione in data 13 luglio 2016.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 5 riunioni del Comitato Parti Correlate; tutte le predette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 35 minuti. Si rinvia alla Tabella 2 ("*Struttura del Consiglio di Amministrazione*") allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato Parti Correlate alle riunioni sopra indicate.

Ad alcune delle riunioni sopra menzionate, e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno sono stati invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci, il *Chief Financial Officer* ed il *General Counsel*. Nell'ambito delle predette riunioni tenutesi nell'Esercizio, il Comitato Parti Correlate ha svolto le attività di propria competenza e in particolare ha discusso e deliberato in merito, tra l'altro, alle materie di seguito indicate, formulando il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione:

- › relazione del Comitato Parti Correlate per l'attività svolta nell'anno 2018 e proposta di *budget* per l'anno 2019;
- › valorizzazione della stima del valore delle opzioni "*put*" e "*call*" del patto parasociale sottoscritto in data 28 aprile 2016 e successivamente modificato in data 13 novembre 2017 da Cerved Group con i c.d. soci di minoranza rispetto alle partecipazioni di questi nella società CCMG; e
- › modifica del suddetto patto parasociale ed esercizio dell'opzione "*put*" da parte dei soci di minoranza.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data delle presente



Relazione, il Comitato Parti Correlate si è riunito 3 volte in data 12 febbraio 2020, 26 febbraio 2020 e 23 marzo 2020.

Il Comitato Parti Correlate, ai sensi del proprio regolamento, dispone delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi a consulenti indipendenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti. Il *budget* del Comitato Parti Correlate per l'Esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile 2019, è pari a Euro 30.000.

Conformemente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Comitato Parti Correlate ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni. Si segnala che il Comitato Parti Correlate, nel corso dell'Esercizio, si è avvalso di primari studi legali e professori in materie giuridiche quali consulenti esterni.

► Comitato Parti Correlate per Progetto Keplero

In aggiunta a quanto sopra, si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 ottobre 2019 ha deliberato di coinvolgere il Comitato Parti Correlate nel processo riguardante la valorizzazione della divisione aziendale di *credit management* facente capo alla controllata CCMG (cfr. sul punto i comunicati stampa del 3 settembre e 29 ottobre 2019, 16 febbraio 2020 - c.d. Progetto Keplero). La Società ha ritenuto opportuno adottare una simile iniziativa a presidio della gestione e conduzione del processo in esame tenuto conto del potenziale interesse nell'operazione, ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., dell'Amministratore Delegato Sig. Andrea Mignanelli in quanto titolare di una partecipazione del 2,14% in CCMG oggetto peraltro di accordi parasociali con la Società contenenti clausole di *tag-along* e *drag-along* nonché opzioni *put* e *call*.

La composizione del Comitato Parti Correlate è stata integrata nell'occasione prevedendo la presenza, oltre ai quattro componenti sopra menzionati, del Sig. Fabio Cerchiai e così:

- › Andrea Casalini (Presidente - Amministratore Indipendente);
- › Umberto Carlo Maria Nicodano (Amministratore Non Esecutivo Non Indipendente);
- › Mario Francesco Pitto (Amministratore Indipendente);
- › Alessandra Stabilini (Amministratore Indipendente);
- › Fabio Cerchiai (Amministratore Indipendente - *Lead Independent Director*).

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 2 riunioni del Comitato Parti Correlate per Progetto Keplero; tutte le predette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 85 minuti. Si rinvia alla Tabella 2 ("*Struttura del Consiglio di Amministrazione*") allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato Parti Correlate per Progetto Keplero alle riunioni sopra indicate.

Ad alcune delle riunioni sopra menzionate, e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno sono stati invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci, ed il *General Counsel*.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data delle presente Relazione, il Comitato Parti Correlate per Progetto Keplero si è riunito 1 volta in data 10 febbraio 2020.

Si segnala che il Comitato Parti Correlate per Progetto Keplero, nel corso dell'Esercizio, si è avvalso di primari studi legali e consulenti esterni.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

PREMESSA

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Cerved e del Gruppo Cerved è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati. Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, esercita tali funzioni.

In particolare, in linea con il Codice di Autodisciplina, il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'Emittente, al fine di allineare la *governance* dei rischi del Gruppo Cerved alle migliori pratiche di governo societario e tenendo in considerazione le attribuzioni in materia di gestione dei rischi e di controllo interno individuate dal Codice di Autodisciplina, ha in essere il proprio processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali denominato "*Enterprise Risk Management*" (il "**Processo ERM**").

Il Processo *ERM* implementato a livello di Gruppo e con particolari specializzazioni all'interno delle proprie società controllate, prevede, con periodicità semestrale le seguenti attività:

› identificazione e valutazione dei principali rischi del Gruppo;

- › individuazione e aggiornamento delle azioni di intervento atte a gestire i principali rischi; e
- › identificazione e monitoraggio delle tempistiche di attuazione di eventuali azioni di miglioramento.
- › Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2019, sono stati esposti da parte del Responsabile Internal Audit i risultati del monitoraggio dei rischi e delle relative analisi con riferimento all'esercizio 2018.

Nel corso dell'Esercizio il Gruppo ha operato per ottimizzare ulteriormente il modello di *Enterprise Risk Management* esistente (con la relativa metodologia) attraverso i seguenti principali interventi:

- › la definizione di un *framework* per l'aggregazione, all'interno del *Risk Universe*, delle valutazioni di rischi specifici quali, ad esempio, quelli collegati all'ambito ex D. Lgs. 231/2001 e della sicurezza delle informazioni;
- › il proseguimento del percorso di transizione verso il COSO *Enterprise Risk Management Framework* – 2017: *Enterprise Risk Management Framework: Integrating with Strategy and Performance*;
- › la classificazione dei rischi presenti all'interno del *Risk Universe* secondo gli ambiti di rilevanza ESG;
- › la costituzione, tramite delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, di una funzione *Enterprise Risk Management* dedicata.

Inoltre, consapevole del fatto che il rafforzamento e il consolidamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si fonda sul *modus operandi* di tutto il personale e del *management* del Gruppo, Cerved ha deciso di proseguire con l'iniziativa finalizzata



a creare una sempre maggiore consapevolezza circa il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (percorso formativo cd "Awareness Training") coinvolgendo, progressivamente, tutti gli attori aziendali.

Inoltre, si segnala che, nell'ambito della propria attività, il Consiglio di Amministrazione della Società ha definito la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società.

Con riferimento all'esercizio 2018, in data 5 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione, sulla base della relazione in merito all'attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti in fase istruttoria il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato (che nel corso dell'Esercizio si sono coordinati con tutte le funzioni aziendali coinvolte, mediante un costante ed adeguato flusso informativo), ha valutato come efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società, ritenendolo adeguato rispetto alle specifiche caratteristiche ed al profilo di rischio assunto.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 30 luglio 2019 e a seguito della relazione semestrale del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità inerente l'attività svolta dallo stesso Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nel primo semestre 2019, ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 marzo 2020 e a seguito della relazione annuale del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità inerente l'attività svolta dallo stesso Comitato, ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società con riferimento all'Esercizio.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo Cerved è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto ha definito un regolamento che descrive la metodologia adottata e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia.

Il modello di controllo adottato si articola nelle seguenti attività: a) identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati, e c) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

► Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione del perimetro del Gruppo e dei processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è stato effettuato sulla base del bilancio consolidato del Gruppo Cerved, utilizzando parametri quantitativi e qualitativi rappresentati da:

- valori soglia quantitativi, mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo Cerved; e
- valutazioni di natura qualitativa, sul-

la base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

Nel corso del mese di novembre 2019 è stata completata l'attività di definizione del perimetro societario che ha permesso di individuare le società del Gruppo ed i processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria. Per l'esecuzione di tale attività sono stati utilizzati parametri quantitativi e qualitativi rappresentati da:

- › valori soglia quantitativi, mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo Cerved; e
- › valutazioni di natura qualitativa, sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

Nell'ambito delle società identificate sono state selezionate le voci di bilancio materiali (secondo i parametri ed i criteri previsti all'interno della metodologia di definizione del perimetro societario e i processi aziendali alimentanti tali voci definendo così una matrice società - processi rilevanti.

La fase sopra descritta, anche definita *risk assessment* amministrativo-contabile, consente di identificare i rischi legati all'informativa contabile ed è svolta sotto la responsabilità del Dirigente Preposto. Nell'ambito di tale processo sono stati identificati gli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (completezza, accuratezza, esistenza e accadimento, competenza, valutazione/rilevazione, diritti e obblighi, presentazione e informativa) e dagli obiettivi di controllo (quali, ad esempio, l'autorizzazione delle operazioni eseguite, la documentabilità e tracciabilità delle operazioni, ecc.). La valutazione dei rischi si focalizza sulle aree

di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria al fine del raggiungimento degli obiettivi di controllo.

Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. In particolare, ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi per l'informativa finanziaria.

Gli obiettivi ed i controlli necessari a mitigare i rischi sono esplicitati e formalizzati (ex novo per le società che sono rientrate nel perimetro rilevante nel corso dell'Esercizio), così come rilevati nell'ambito dei processi amministrativo-contabili di Gruppo, all'interno delle matrici rischi/controlli (*risk/control matrix*).

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo all'informativa finanziaria sono eseguite almeno semestralmente al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I controlli identificati sono sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso specifiche attività di monitoraggio effettuate dal Dirigente Preposto e finalizzate a verificare:

- › il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero della capacità del controllo descritto e dei suoi attributi di garantire un'adeguata copertura del rischio; e
- › l'efficacia operativa delle attività e



dei controlli esistenti, ovvero che il controllo abbia operato in modo sistematico in un arco temporale predefinito.

Il Dirigente Preposto definisce su base semestrale una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare la definizione di azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate. La sintesi direzionale predisposta viene comunicata al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio di Amministrazione.

► Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto si coordina con le funzioni aziendali della Società, le funzioni aziendali delle Controllate incluse nel perimetro di consolidamento e gli organismi di *corporate governance*, al fine di fornire e ricevere informazioni in merito allo svolgimento delle attività che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo Cerved. Tutte le funzioni aziendali, appartenenti alle società del Gruppo (pertanto alla Società o a Controllate, incluse nel perimetro di consolidamento) e gli organismi di *corporate governance* quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Organismo di Vigilanza, la società di revisione, gli organismi istituzionali che comunicano con l'esterno e l'*Internal Audit*, sono responsabili di interagire con il Dirigente Preposto al fine di informare ed eventualmente segnalare eventi che possano determinare modifiche significative nei processi, qualora esse abbiano impatto sull'adeguatezza o sul concreto funzionamento delle procedure amministrativo contabili esistenti, come definito nel regolamento del Dirigente Preposto.

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 19 aprile 2019, ha nominato l'Amministratore Delegato, Andrea Mignanelli, quale Amministratore Incaricato.

L'Amministratore Incaricato:

- a) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle Controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) ha chiesto alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al presidente del Collegio Sindacale;
- e) ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o il Consiglio di Amministrazione) potesse prendere le opportune iniziative.

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT



Nella riunione consiliare del 31 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (all'epoca Comitato Controllo e Rischi) e sentito il Collegio Sindacale, Orazio Mardente quale Responsabile *Internal Audit*, ai sensi del Codice di Autodisciplina e con effetto dalla Data di Quotazione. Al fine di garantirne l'indipendenza, la funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione. La funzione *Internal Audit* riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, all'Amministratore Incaricato e al Collegio Sindacale che vengono informati attraverso l'elaborazione di report periodici di sintesi sui risultati delle attività svolte.

La funzione *Internal Audit* è un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance*, finalizzata alla verifica continuativa dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della relativa organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a consentire la valutazione dell'adeguatezza dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance* ed il loro effettivo funzionamento.

In data 5 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del Responsabile *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali e stabilito in Euro 50.000,00 lo stanziamento (*budget*) annuo a favore della funzione di *Internal Audit* per l'espletamento delle relative attività, ai fini di assicurarne l'autonomia.

Ciascuno dei consigli di amministrazione delle Controllate¹⁰ ha conferito, con specifica delibera, analogo incarico

di *Internal Audit* alla funzione *Internal Audit* di Cerved.

La funzione *Internal Audit*, nello svolgimento delle attività assegnate deve garantire, oltre ad una condotta etica e rispettosa dei principi dell'applicabile codice deontologico professionale (integrità, obiettività, riservatezza e competenza), il rispetto degli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* e di altre *best practices* o codici applicabili (tra i quali, a titolo esemplificativo, il Codice di Autodisciplina), che assicurino l'idoneità e la qualità della funzione. Nello svolgimento delle proprie attività, l'*Internal Audit* ha facoltà di accedere, senza limitazioni di sorta, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

È responsabilità della funzione *Internal Audit* predisporre una relazione semestrale contenente adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni semestrali contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Responsabile *Internal Audit* riferisce al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato, che vengono informati, attraverso l'elaborazione di *report* periodici di sintesi, sui risultati delle attività svolte. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è chiamato a monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*.

L'*Internal Audit* valuta il livello di adeguatezza dei sistemi informativi aziendali e l'affidabilità delle informazioni disponibili rispetto alla complessità del contesto operativo, alla dimensione e all'articolazione territoriale dell'impresa e verifica l'adeguatezza dei presidi

¹⁰ Ad eccezione delle seguenti società: Cerved Master Services S.p.A. (che ha assegnato ad un *outsourcer* esterno la funzione *Internal Audit*), Cerved Credit Management Greece SA, CPS Single Member SA, CPS SA, ReCollection S.r.l., Dyna Green S.r.l.



organizzativi adottati dalla Società per la sicurezza fisica, logica e organizzativa del sistema informativo aziendale. La funzione di *Internal Audit* svolge un'attività, indipendente e obiettiva, di "assurance" e di consulenza, finalizzata, attraverso un approccio sistematico e professionale, a fornire una valutazione indipendente sui processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo della Società. La funzione di *Internal Audit*, oltre alle responsabilità precedentemente indicate, agisce anche a favore e in supporto degli altri attori del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi che presidiano le tematiche di *compliance* e di gestione del rischio, con l'obiettivo di agevolare il rispetto delle norme di legge e monitorare il livello di esposizione e di vulnerabilità dell'impresa ai rischi.

In particolare e in aggiunta a quanto sopra indicato, il Responsabile *Internal Audit*, ai sensi del Codice di Autodisciplina:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo e Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predispone relazioni periodiche contenenti (i) adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e (ii) una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo e Rischi;
- d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) e d) al presidente del Collegio Sindacale, al presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;

- f) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile *Internal Audit* ha:

- › condotto gli *audit* definiti all'interno del piano approvato con riferimento all'Esercizio, relazionando sugli esiti delle attività effettuate;
- › effettuato interventi specifici (c.d. incarichi speciali) sulla base di richieste o indicazioni formulate dal *management* del Gruppo;
- › effettuato le attività di *assessment*, direttamente o attraverso il supporto di *provider* esterni specializzati, delle società acquisite nel corso dell'Esercizio individuando i principali rischi/presidi esistenti al fine di definire il Piano di Audit e supportare le società nella definizione dell'assetto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- › svolto le attività correlate alla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (c.d. "Legge sulla Tutela del Risparmio") e definite all'interno del Piano del Dirigente Preposto¹¹, verificando nell'ambito dei processi collegati alle società quantitativamente e qualitativamente rilevanti (così come emerse dall'attività c.d. di *Scoping*), attraverso attività di *testing* e *audit* specifici, l'efficacia operativa dei controlli a presidio dei rischi amministrativo contabili e monitorando lo stato di avanzamento dell'implementazione di azioni di miglioramento;
- › collaborato con la funzione *Enterprise Risk Management* e con il *management* nonché con le funzioni preposte al monitoraggio dei rischi e dell'adeguatezza dei controlli relativamente alle attività relative dell'*Enterprise Risk Management*, per quanto concerne l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei principali rischi aziendali;
- › coordinato le attività di istruttoria e verifica relative alle segnalazioni

¹¹ Il Dirigente Preposto si avvale della funzione di *Internal Audit* per lo svolgimento delle verifiche sull'operatività del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria



prevenute attraverso il Sistema di Gestione delle Segnalazioni (c.d. *whistleblowing*);

- › affiancato l'OdV, anche di altre società del Gruppo Cerved, nell'effettuare specifici audit, nelle verifiche periodiche e nell'analisi delle evidenze da flussi informativi OdV;
- › fornito consulenza specialistica in materia di controlli interni per l'impostazione e attuazione del modello di organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa degli enti delle società del Gruppo Cerved;
- › affiancato il personale Cerved per il costante allineamento dei Modelli Organizzativi delle società del Gruppo agli standard di *corporate governance* del Gruppo Cerved, sulla base delle risultanze di audit specifici svolti per Cerved o a livello di Gruppo;
- › affiancato/supportato le funzioni operative e di *compliance* delle società del Gruppo nella gestione del sistema di qualità ISO 9001 e del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni certificato secondo lo standard ISO 27001;
- › formulato la propria valutazione periodica circa l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, il Responsabile *Internal Audit* ha effettuato un'attività di valutazione esterna ("*External Quality Assurance Review*") finalizzata a rilevare il posizionamento dell'operatività della funzione Internal Audit del Gruppo Cerved rispetto alle *best practice* di settore e agli *standard* professionali definiti dall'IIA (*Institute of Internal Auditors*), nonché individuare un «piano di interventi» volto ad affinare le eventuali aree di miglioramento riscontrate. L'attività di *assessment* è stata effettuata coinvolgendo altresì i vertici della Società (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministrazione Delegato), gli organi aventi funzioni di controllo (Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Società di Revisione) e il *top management* aziendale.

In seguito al completamento di tale *assessment* il *provider* esterno ha ritenuto che la Funzione Internal Audit di Cerved opera in maniera "*generalmente conforme*" agli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing emanati dall'*Institute of Internal Auditors* (IIA). In linea con quanto definito all'interno del *Quality Assessment Manual* (emesso dall'IIA) - *framework* di riferimento utilizzato per la Quality Assurance - la valutazione di conformità agli *standard* è articolata su tre livelli di giudizio, in cui il giudizio "Generalmente conforme" rappresenta il miglior giudizio della scala di valutazione adottata ai fini Quality Assurance Review.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 (ispirato alle "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" approvate da Confindustria il 7 marzo 2002 e da ultimo aggiornate nel 2014) è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015 (successivamente aggiornato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 16 marzo 2016) e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 29 ottobre 2018. Il Modello 231 adottato da Cerved si compone di:

- › una parte generale, che ha la funzione di illustrare la *ratio* del D.Lgs. 231/2001, i punti salienti relativi alla regolamentazione dell'Organismo di Vigilanza, nonché i principali protocolli che compongono il Modello 231 dell'Emittente; e
- › alcune parti speciali, che hanno la funzione di individuare i reati potenzialmente a rischio di commissione nella Società e le correlate attività sensibili, illustrare alcune delle possibili modalità di commissione degli illeciti, richiamare i principi comportamentali da rispettare e le misure preventive da attuare.

La parte generale del Modello 231 è



disponibile sul sito *internet* della Società, all'indirizzo <https://company.cerved.com/it/modello-organizzativo-dl-gs-23101>, in lingua italiana ed in lingua inglese.

Il Modello 231 della Società si completa con i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- i. *Codice Etico del Gruppo Cerved, aggiornato nel corso dell'Esercizio (23 dicembre 2019) con la previsione di principi collegati all'utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale;*
- ii. sistema disciplinare;
- iii. esiti del *risk assessment*; ed
- iv. elenco dei reati.

Le fattispecie di reato che il Modello 231, sulla base degli esiti della mappatura dei rischi condotta ai fini della sua adozione da parte dell'Emittente, intende prevenire riguardano:

- › *reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;*
- › delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- › delitti di criminalità organizzata;
- › reati societari, ivi inclusi i reati di corruzione tra privati;
- › reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
- › delitti contro l'industria e il commercio;
- › reati di abuso di mercato;
- › ricettazione, riciclaggio e reimpiego dei beni provenienti da reato, nonché autoriciclaggio;
- › induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- › delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- › reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- › reati ambientali;
- › impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare; e
- › reati transnazionali.

Il Modello 231 recepisce anche quanto previsto con riferimento alla Legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di *Whistleblowing*.

Il Consiglio di Amministrazione di Cerved ha deliberato l'adozione di tale sistema, comprensivo della specifica *"Procedura per l'utilizzo e la gestione del sistema di segnalazione delle violazioni"*, in data 29 ottobre 2018 e, progressivamente, tutte le altre società del Gruppo hanno adottato il medesimo sistema con specifica delibera consiliare. Al fine di dare la più ampia visibilità e accessibilità al citato sistema, lo stesso è stato reso disponibile sul sito *web*, in lingua italiana ed in lingua inglese, al seguente indirizzo <https://company.cerved.com/it/sistema-di-segnalazione>.

La Società, inoltre, ha preso visione del documento *"Principi consolidati per la redazione dei modelli organizzativi e l'attività dell'Organismo di vigilanza e prospettive di revisione del D.Lgs. 231/2001"* predisposto a cura del Gruppo di Lavoro multidisciplinare sulla normativa relativa all'organismo di vigilanza (rappresentanti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, Associazione Bancaria Italiana, Consiglio Nazionale Forense e Confindustria) e nel corso dell'Esercizio ha verificato con esito positivo, supportata da professionisti esperti specializzati in ambito D. Lgs. 231/2001, che il Modello risulta elaborato coerentemente ai principi riportati nel documento sopra citato.

All'OdV è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e del Codice Etico. In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, l'OdV svolge le sue funzioni in piena autonomia, operando senza alcun vincolo di dipendenza da altre funzioni aziendali, dall'alta direzione e dal Consiglio di Amministrazione, al quale riporta gli esiti delle proprie attività. L'OdV agisce in base alle finalità attribuitegli dalla legge e orienta il proprio operare al perseguimento delle medesime.

La composizione dell'OdV, nominato, ai sensi del Modello 231 di Cerved, in data 5 marzo 2019 e in ufficio fino ad approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020, è variata nel corso dell'Esercizio in seguito alle dimissioni del Presidente Mara Vanzetta (membro esterno alla Società) avvenute in data 2 luglio 2019. Alla data attuale l'OdV è composto da Andrea Polizzi, con funzioni di Presidente, Orazio Mardente (Responsabile *Internal Audit*) ed Emiliano Nitti (membro esterno alla Società).

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in data 25 marzo 2014 l'Assemblea, in sede ordinaria, dell'Emittente, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014 - 2022 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con efficacia dalla data della presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

In data 22 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una procedura per l'affidamento di incarichi alle società di revisione nell'ambito del Gruppo Cerved al fine di salvaguardare il requisito di indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a fornire indicazioni in ordine al processo di valutazione in occasione del conferimento alla società incaricata della revisione legale dei conti e al suo *network* di alcune tipologie di incarichi - diversi da quelli di natura obbligatoria - da parte della Società e delle sue controllate o controllanti.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il paragrafo 19.4 dello Statuto prevede che il Dirigente Preposto sia nomina-

to, previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 5 anni e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

In data 19 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Francesca Perulli - *Head of Control and Administration* dell'Emittente, in possesso dei requisiti sopra menzionati - quale Dirigente Preposto, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e dei requisiti stabiliti dal paragrafo 19.4 dello Statuto.

In conformità alla normativa vigente, il Dirigente Preposto è responsabile dei seguenti compiti:

- › predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- › rilasciare le dichiarazioni scritte che attestano la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della società diffuse al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuali della stessa società alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- › attestare, insieme all'Amministratore Delegato, con apposita relazione resa secondo il modello stabilito con regolamento della CONSOB, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato:
 - a. l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al precedente punto (i) nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - b. che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili ricono-



sciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

- c. la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d. l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- e. per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- f. per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter del TUF.

Inoltre, il Dirigente Preposto è tenuto a:

- › partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della società aventi all'ordine del giorno l'esame dei dati economico-finanziari della società;
- › riferire senza indugio all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, di eventuali aspetti di rilevanza significativa che ritenga, ove non corretti, debbano essere dichiarati nelle attestazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF; e
- › riferire circa l'attività svolta con cadenza semestrale, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Cer-

ved ha conferito al Dirigente Preposto poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuitigli ai sensi di legge, vigilando sulla relativa adeguatezza.

Il Dirigente Preposto:

- › individua le soluzioni organizzative e procedurali idonee ad assicurare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi per l'informativa finanziaria;
- › opera nell'ambito dei poteri di spesa conferiti dal Consiglio di Amministrazione di Cerved, nei limiti del *budget* stabilito per lo svolgimento delle attività necessarie all'adempimento dei compiti attribuitigli e tenuto conto di quanto da egli ritenuto necessario;
- › è dotato di piena autonomia all'interno dell'organizzazione e per lo svolgimento delle proprie mansioni può avvalersi di risorse disponibili internamente alla Società o ad altre società incluse nel perimetro di consolidamento e di soggetti esterni, nei limiti del *budget* approvato o al di là di tale *budget*, ove egli ne abbia effettuato espressa richiesta ed in presenza di specifiche e comprovate esigenze;
- › può interagire con tutte le funzioni della Società e ha accesso a tutte le informazioni rilevanti o necessarie ai fini del proprio incarico, sia riferibili alla Società sia riferibili a società appartenenti al perimetro di consolidamento;
- › ha l'obbligo di portare tempestivamente all'attenzione degli organi amministrativi e di controllo della Società eventuali carenze e anomalie significative di volta in volta accertate che, nella sua prudente valutazione, appaiano suscettibili di non essere corrette in tempo utile per l'approvazione della successiva relazione semestrale o bilancio annuale.

Il Consiglio di Amministrazione assicura poi che il Dirigente Preposto:

- › possa formalizzare procedure aziendali specifiche anche attraverso mo-



- difiche o integrazioni di procedure già in essere, laddove esse richiama-no o trattino tematiche relative alla formazione dell'informativa contabile e finanziaria;
- › possa svolgere attività di controllo su qualunque procedura in azienda che possa impattare sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e delle società incluse nel perimetro di consolidamento;
 - › possa proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni che egli stesso ritenga non adeguate o non funzionali allo scopo e, laddove non fossero implementate le modifiche suggerite, ne dia tempestiva segnalazione all'amministratore esecutivo, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione.
 - › possa utilizzare, dietro specifica richiesta al Responsabile *Internal Audit*, il personale appartenente alla funzione di *Internal Audit* della Società, per effettuare controlli relativi alla funzionalità e alla concreta applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte e diffuse, presso la Società e presso le società incluse nel perimetro di consolidamento.

La partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili è garantita dal coordinamento con le funzioni aziendali della Società, le funzioni aziendali delle Controllate incluse nel perimetro di consolidamento, gli organi amministrativi e di controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e l'Organismo di Vigilanza. Inoltre, il Dirigente Preposto, nell'assolvere ad alcuni obblighi che derivano dalla Legge sulla Tutela del Risparmio, è assistito dalla funzione di *Internal Audit*. In particolare, il coinvolgimento previsto è relativo alle seguenti attività:

- › assistenza nei processi di autodiagnosi aziendale del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- › attività di monitoraggio, controllo, analisi e verifica (audit di processo);
- › *feedback* oggettivi sull'adeguatezza dei controlli implementati a presidio dei rischi;
- › definizione di un idoneo flusso informativo che supporti il Dirigente Preposto nel presidio delle proprie attività;
- › formazione in materia di controllo interno.

COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi, nell'ottica dell'efficienza e della massima integrazione reciproca.

È previsto che alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità siano invitati ad assistere, come da relativo regolamento, l'Amministratore Incaricato e i componenti del Collegio Sindacale. Inoltre, con cadenza semestrale, viene invitato a partecipare l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Alle riunioni possono partecipare anche altri soggetti che non sono componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ma siano da quest'ultimo invitati, al fine di fornire informazioni ed esprimere le rispettive valutazioni di competenza con riferimento agli aspetti relativi al Sistema di Controllo e Rischi, come da singoli punti all'ordine del giorno. Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipa inoltre, in qualità di segretario, il Responsabile *Internal Audit*.



Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

In data 28 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Procedura Parti Correlate, in attuazione dell'art. 2391-*bis* Cod. civ. e del Regolamento Parti Correlate e successivamente modificata con approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2017 (cfr. paragrafo 10). La Procedura Parti Correlate, stabilisce le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite delle Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione delle predette regole.

Nel corso dell'Esercizio non sono state apportate modifiche all'attuale Procedura Parti Correlate.

La Società identifica le parti correlate in relazione a quanto stabilito dall'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate e ne istituisce un apposito registro. La gestione di quest'ultimo è affidata alla funzione Affari Societari della Società, che avrà cura di procedere ad aggiornamenti con frequenza almeno annuale.

La Procedura Parti Correlate è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo <https://company.cerved.com>, sezione *governance/documenti e procedure/documenti*.

Nomina dei sindaci

Ai sensi del paragrafo 24.2 dello Statuto, i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste - presentate dagli azionisti della Società nel rispetto della disciplina legale e regolamentare contenuta negli art. 148 del TUF e 144-*quinquies* e seguenti del Regolamento Emittenti - nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei can-

didati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 Cod. civ. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno uno dei candidati alla carica di sindaco effettivo e almeno uno dei candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale avente diritto di voto



nell'Assemblea ordinaria (come stabilito con determinazione Consob n. 28 del 30 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti)¹². Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. Con le dichiarazioni deve essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) *dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;*
- b) *dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume la carica di presidente, e l'altro membro*

supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;

- c) *nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.*

Se i 2 membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere, il restante membro effettivo deve essere di genere diverso.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine, ancora, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimane in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale deve rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia ri-

¹² L'art. 24.2 dello Statuto stabilisce che "hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle norme di legge e di regolamento vigenti".



portato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvede con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste. Tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non sono computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Le procedure di sostituzione previste dallo Statuto, come sopra descritte, devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Lo Statuto non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza.

Si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2017, in sede ordinaria, nel rispetto di quanto sopra

illustrato, ha nominato per il triennio 2017-2019 gli attuali componenti del Collegio Sindacale, eleggendo altresì il Presidente del Collegio Sindacale e determinando – per ciascun componente – il relativo compenso. Si segnala, pertanto, che il mandato dei sindaci attualmente in carica scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 da parte dell'assemblea convocata per il 20 maggio p.v. e, quindi, la predetta assemblea sarà chiamata a nominare i nuovi membri del Collegio Sindacale.

Si segnala che per la nomina del Collegio Sindacale prevista per il 20 maggio p.v. troverà applicazione la nuova disciplina sulle quote di genere, entrata in vigore il 1° gennaio 2020, la quale prevede che gli organi di gestione e di controllo delle società quotate riservino al genere meno rappresentato *"almeno due quinti"* dei componenti e non più un terzo, come fissato dalla normativa previgente. Al riguardo, si segnala che Consob, con Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020, ha chiarito che, nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla disciplina in esame, considererà il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore previsto dal comma 3, dell'art. 144-*undecies*. 1 del Regolamento Consob n. 11971/1999 inapplicabile per impossibilità aritmetica agli organi sociali formati da tre componenti (come il Collegio Sindacale dell'Emittente, composto da tre membri effettivi).

Composizione e funzionamento del collegio sindacale

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)

Ai sensi del paragrafo 24.1 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì 2 sindaci supplenti. Attribuzioni, doveri e durata in carica dei sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi (ex art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti), o per i quali ricorrano cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lett. b) e c), del Decreto 162/2000, l'art. 24.1 dello Statuto stabilisce che si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività dell'Emittente le materie inerenti il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie e i settori inerenti all'area di attività dell'Emittente.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, del 13 aprile 2017, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile e dall'art. 24 dello Statuto Sociale, sono state presentate, rispettivamente in data 17 marzo 2017 e 20 marzo 2017, due liste di candidati e precisamente:

1) una lista presentata congiuntamente da un gruppo di 12 investitori istituzionali (Lista n. 1), titolari congiuntamente di n. 4.585.325 azioni della Società, pari a 2,35% del capitale sociale della Società; tale

lista, che presentava nella sezione Sindaci effettivi Antonella Bientinesi e nella sezione Sindaci supplenti Antonio Mele, ha ottenuto in sede di nomina un numero di voti pari al 30,352% del capitale votante.

2) una seconda lista (Lista n. 2) presentata congiuntamente dai seguenti azionisti: The Antares European Fund Limited e The Antares European Fund L.P., titolari congiuntamente di n. 3.204.184 azioni della società, pari all'1,64% del capitale sociale della Società; tale lista, che presentava nella sezione Sindaci effettivi Paolo Ludovici e Costanza Bonelli mentre nella sezione Sindaci supplenti Laura Acquadro, ha ottenuto in sede di nomina un numero di voti pari al 68,969% del capitale votante.

Tenuto conto di quanto sopra, in data 13 aprile 2017, l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, ha quindi nominato Antonella Bientinesi quale Presidente del Collegio Sindacale, Paolo Ludovici e Costanza Bonelli quali Sindaci Effettivi, Laura Acquadro e Antonio Mele quali Sindaci Supplenti. Pertanto, in ossequio alle previsioni del Codice, almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale è costituito da sindaci del genere meno rappresentato.

I membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina, come esaminato e verbalizzato dallo stesso Collegio Sindacale nella riunione degli stessi tenutasi in data 9 maggio 2017 (i cui esiti positivi sono stati riferiti nel corso della riunione consiliare del 5 giugno 2017). Inoltre, la Società richiede annualmente a ciascun sindaco di confermare e/o aggiornare



il proprio *curriculum vitae* e di confermare di essere ancora in possesso dei requisiti di indipendenza sopra menzionati, nonché degli applicabili requisiti di onorabilità e professionalità.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito per un totale di 7 volte. Si rinvia alla Tabella 3 ("Composizione del Collegio Sindacale") allegata alla presente Relazione per l'indicazione della percentuale di partecipazione di ciascun sindaco effettivo alle predette riunioni e per ulteriori dettagli sulla composizione del Collegio Sindacale. Le riunioni hanno avuto durata media di 2,5 ore.

Ai sensi del principio 8.C.3. del Codice di Autodisciplina la remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società. L'intero Collegio Sindacale della Società viene regolarmente invitato alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Comitato Parti Correlate della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale, nell'ambito del quadro normativo in ambito europeo in materia di revisione legale, ha monitorato gli incarichi diversi dalla revisione legale che la Società o le sue controllate hanno affidato alla società di revisione del Gruppo Cerved o al *network* della stessa.

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società e sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dall'art. 148 del TUF e dal Decreto 162/2000.

Con riferimento ai requisiti di professionalità, in particolare, si segnala che i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto 162/2000, in quanto sono iscritti nel registro dei revisori contabili ed hanno esercitato l'attività di controllo legale

dei conti per un periodo superiore a 3 anni. Quanto invece ai requisiti di onorabilità, si segnala che i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto 162/2000, in quanto non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge n. 1423/1956 o della Legge n. 575/1965, non sono stati condannati con sentenza irrevocabile per i reati e/o delitti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto 162/2000 e non è stata applicata loro alcuna delle pene previste dall'anzidetto art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto 162/2000.

AUTOVALUTAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Secondo quanto previsto dalla Norma Q.1.1 delle vigenti Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate predisposte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha svolto, per l'Esercizio, un processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei membri sia in merito al funzionamento che in merito alla composizione del Collegio stesso. La predetta autovalutazione è stata svolta coinvolgendo un consulente esterno, Crisci & Partners S.r.l., ed è stata condotta sulla base di questionari e di interviste individuali, che si sono svolte tra il 13 ed il 20 febbraio 2020.

Il Collegio nella predetta autovalutazione si è concentrato sulle seguenti finalità:

- › analizzare il corretto ed efficace funzionamento dell'organo e la sua adeguata composizione;
- › valutare il sostanziale rispetto della normativa e degli obiettivi che le relative disposizioni intendono perseguire;
- › individuare gli eventuali punti di debolezza e definire le azioni correttive da adottare;
- › consolidare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti, tra di essi ed il Consiglio di



Amministrazione e con le funzioni interne preposte ai controlli; e

- › incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Il questionario e le interviste utilizzati per l'autovalutazione sono stati focalizzati su diverse aree attinenti la composizione ed il funzionamento del Collegio Sindacale. Gli aspetti principali oggetto di valutazione hanno riguardato l'adeguatezza dei seguenti profili:

- › la professionalità, in termini di conoscenze, esperienze e competenze, riconosciute al Collegio Sindacale nel suo insieme;
- › la composizione ed il bilanciamento dei ruoli all'interno dell'organo;
- › lo svolgimento delle riunioni ed il funzionamento dell'organo;
- › il ruolo del Presidente.

Dal processo di autovalutazione del Collegio Sindacale di Cerved, per l'Esercizio, sono emerse *inter alia* le seguenti conclusioni:

- › soddisfazione da parte dei membri del Collegio, sul funzionamento e sul contributo complessivo dell'Organo e dei suoi singoli membri, anche tenendo conto dell'evoluzione significativa della Società e il conseguente ampliamento del perimetro operativo del Gruppo e delle funzioni e responsabilità del Collegio Sindacale;
- › la composizione dell'Organo, con tre Sindaci effettivi e due supplenti, è considerata pienamente adeguata alle necessità e complessità del Gruppo. Ipotesi di allargamento del Collegio, seppur giudicate utili ai fini dell'efficacia del lavoro, son ritenute non indispensabili agli effettivi bisogni della Società, rendendo oltretutto necessari adeguamenti operativi e di supporto al Collegio, che potrebbero inficiare l'efficienza complessiva;
- › l'articolazione della composizione del Collegio Sindacale, nel suo insieme, è sostanzialmente adeguata in

termini di conoscenze, competenze ed esperienze professionali, diversificate dei membri. Si evidenzia l'utilità prospettica di un profilo con competenze di *corporate governance* e legale societario, con enfasi sui temi di operazioni straordinarie;

- › la diversità di età, di tenure e di genere sono giudicate più che adeguate. Non si ritengono indispensabili correzioni nella composizione del prossimo Collegio, rispetto alle diversity rappresentate nell'attuale;
- › la partecipazione dei membri alle frequenti riunioni del Collegio è buona. Altrettanto ben valutata è la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (pari a 27 nel 2019), e dei comitati endoconsiliari (pari a 27 nel corso del 2019). Complessivamente, ciascuno Sindaco e il Presidente del Collegio hanno impegnato rispettivamente 22 giorni e 28 giorni nello svolgimento del ruolo;
- › si riconferma, anche per il 2019, l'apprezzata e riconosciuta qualità del contributo del Collegio nelle riunioni dei Comitati, con particolare riferimento al Comitato Controllo e Rischi, e il sempre attento equilibrio nello stare nel proprio ruolo di Organo di controllo e nell'autonomia di giudizio espresso. A tal proposito, si sottolinea come la buona ed efficiente collaborazione tra i due organi, sia stata realizzata grazie all'impegno e alla disponibilità tra le singole persone, anche in virtù delle capacità interpersonali, oltreché professionali di ciascuno, piuttosto che per merito di un quadro normativo che, ad oggi, potrebbe ingenerare sovrapposizioni di competenze e travalicamenti tra i ruoli;
- › puntuale la vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in ordine ad operazioni sociali straordinarie ed altri eventi rilevanti;
- › buona valutazione della preparazione delle riunioni, della loro frequenza e durata, nonché della qualità delle verbalizzazioni. Migliorabile la tempestività nell'invio della documentazione. Come già espresso nell'Autovalutazione del 2018, si sug-



gerisce, non unanimemente, l'utilità di avere, a disposizione del Collegio, un supporto organizzativo e segretariale, per migliorare l'efficienza del lavoro del Collegio, e l'efficacia del lavoro di verifica e controllo;

- › puntuali le segnalazioni fornite al Consiglio di Amministrazione delle potenziali situazioni critiche e le richieste, sempre accolte, di misure correttive e idonee. In quest'ambito, si registra l'apprezzamento sullo spirito e sulla propositività delle raccomandazioni del Collegio, recepiti quali stimolo al miglioramento complessivo dell'azienda;
- › buon presidio dei processi di controllo con particolare riferimento ai potenziali conflitti di interesse e alla gestione delle operazioni con parti correlate; e
- › si suggerisce, quale possibile spunto di miglioramento, il rafforzamento della struttura aziendale interna dedicata al presidio dei controlli di Risk Management e di Compliance.

Dal processo di autovalutazione del Collegio Sindacale di Cerved per l'Esercizio sono emerse delle raccomandazioni e suggerimenti utili per gli Orientamenti del Collegio agli Azionisti, che sono riepilogate di seguito:

- › l'attuale composizione, con tre Sindaci effettivi e due supplenti è considerata pienamente adeguata alle necessità e complessità del Gruppo. Ipotesi di allargamento del Collegio, seppur giudicate teoricamente utili ai fini dell'efficacia del lavoro, son valutate non necessarie agli effettivi bisogni della Società, e potenzialmente detrimenti dell'efficienza complessiva;
- › nell'ambito del rinnovo del Collegio in scadenza, si suggerisce di inserire un profilo con competenze di *corporate governance* e legale societario, ed esperienze sui temi di operazioni straordinarie;
- › la diversità di età, di tenure e di genere del Collegio attuale, assicurano una bilanciata combinazione e sono giudicate più che adeguate. Non si suggeriscono correzioni nella com-

posizione del prossimo Collegio, rispetto alle diversity rappresentate nell'attuale;

- › si raccomanda di considerare, per la composizione del nuovo Collegio, il cumulo di cariche dei candidati Sindaci e la disponibilità di tempo da dedicare all'incarico, che dovrà esser commisurata ai frequenti e rilevanti impegni, da garantire in Cerved, per lo svolgimento ottimale del ruolo;
- › in termini generali, e con specifico riferimento alla relazione Collegio Sindacale-Comitato Controllo e Rischi, si suggerisce di considerare, nella composizione del futuro Collegio, come la buona ed efficiente collaborazione tra gli Organi, sia realizzata proficuamente grazie anche alle doti di team working ed empatia, oltreché professionali, delle persone coinvolte.

Viene di seguito riportato un sintetico curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale.

Antonella Bientinesi

Nata ad Atina il 27 maggio 1961, ha conseguito la laurea in economia e commercio con lode. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Frosinone e Cassino dal 1986 e dal 1998 iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

Nel 1984 collabora con lo Studio Adonino-Ascoli di Roma dove svolge attività di studio e ricerca in ambito tributario. Nel 1985 svolge attività di revisione contabile con la Reconta Touche Ross di Roma dove matura esperienza nell'ambito della revisione e dell'organizzazione contabile. Dal 1986 al 1990 collabora con lo Studio del Dott. Giovanni Battista Galli di Roma dove si occupa di problematiche fiscali di carattere nazionale ed internazionale relative a società di rilevanti dimensioni. Nel 1991 collabora con lo Studio del Dott. Massimo Alderighi di Roma dove si occupa prevalentemente di operazioni di riorganizzazione societaria dalla fase di studio dell'operazione

alla pratica di implementazione. Dal 1992 al marzo 1999 collabora con lo Studio Associato corrispondente della KPMG S.p.A. dove si occupa di problematiche fiscali nazionali ed internazionali relative a grandi gruppi operanti nei settori industriali e di servizi.

Dal 1999 è socio dello Studio Legale Tributario *associated with Ernst & Young*. Dal 2001 è il partner responsabile dell'area Centro Sud del settore "Pubblico". Da Maggio 2005 esercita la propria attività professionale in via autonoma nell'ambito dello Studio Legale Tributario.

È stata membro dei collegi sindacali di diverse società tra le altre ENAV S.p.A., Nuove Energie S.r.l. (Gruppo Enel) ed Ala Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Sara Assicurazioni). È attualmente sindaco effettivo, oltre che dell'Emittente (con la carica di Presidente), di Unicredit S.p.A, Enel Energia S.p.A., Enel Green Power Metehara S.p.A., Enel Green Power Solar Ngonye S.p.A., ANAS S.p.A. e Acer Sede S.p.A.. È inoltre componente del Collegio dei Revisori di Fondo Ambiente Italiano. È altresì Sindaco Supplente di Sara Assicurazioni S.p.A., Sara Vita S.p.A., Enel Distribuzioni S.p.A., Alpen Adria Energia S.r.l. ed Enel Sole S.r.l.

Paolo Ludovici

Nato a Roma il 9 luglio 1965, nel 1989 ha conseguito la laurea in economia aziendale con lode presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991 e nel 1995 è stato ammesso al Registro dei Revisori Contabili.

Dal 1991 al 2014 ha esercitato la professione presso l'associazione professionale Maisto e Associati di cui è stato socio dal 2000. Dal mese di novembre 2014 è socio di Ludovici & Partners, di cui è fondatore.

È docente in corsi di diritto tributario presso la Scuola di Direzione Azienda-

le dell'Università Commerciale Luigi Bocconi, presso la Luiss Management, presso il Sole 24 Ore e presso Borsa Italiana. Le sue aree di specializzazione comprendono le riorganizzazioni societarie nazionali e internazionali, le operazioni di M&A e di finanza strutturata, la pianificazione dei patrimoni personali e dei *trust* nonché la fiscalità degli organismi di investimento collettivo del risparmio. Ha pubblicato significativi contributi nelle materie indicate. Scrive per il quotidiano "Il Sole 24 Ore" e importanti riviste tributarie, è relatore a convegni in materia fiscale ed è docente in materia tributaria in corsi di specializzazione post-universitari.

È membro della Commissione Tax and Legal in AIFI (Associazione Italiana del *Private Equity* e del *Venture Capital*), della Commissione normativa in AIPB (Associazione Italiana Private Banking), di STEP (Society of Trust and Estate practitioners) e del Comitato Direttivo Assofiduciaria.

Oltre che sindaco effettivo dell'Emittente, Paolo Ludovici è attualmente presidente, membro del collegio sindacale o sindaco unico, a seconda dei casi, di diverse società, tra cui di Alpitour S.p.A., Voihotels S.p.A., Associazione Italiana Private Banking, Asset Italia S.p.A., Atlantic Investments S.p.A., Baghera S.p.A., Decalia Asset Management SIM S.p.A., Elle 52 Investimenti S.r.l., Ethica Investment Club S.p.A., Fondazione Leonardo del Vecchio, Kartell S.p.A., Italmobiliare S.p.A., Jakala S.p.A., Vitale & Co S.p.A., Vodafone Servizi e Tecnologie S.r.l., Vodafone Gestioni S.p.A. e White Bridge Investments S.p.A.. È infine vice presidente del consiglio di Luchi Fiduciaria S.r.l. e Amministratore Unico di Elleffe S.r.l.

Costanza Bonelli

Nata a Mantova il 19 febbraio 1968, ha conseguito una laurea in economia e commercio, con pieni voti, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1997 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano n. 4675,



dal 1999 è iscritta al Registro dei Revisori Contabili n. 91050.

Da settembre 1998 è titolare di proprio studio professionale che presta assistenza contabile e fiscale ordinaria e consulenza specialistica riferita a operazioni straordinarie in materia societaria e contrattualistica e di fiscalità internazionale principalmente a persone fisiche ed enti (società ed enti non commerciali), tra i quali anche società italiane appartenenti a gruppi internazionali.

È stata membro di collegi sindacali di diverse società quali Unione Fiduciaria S.p.A., Azimut Holding S.p.A., Idrostile S.r.l.. È stata altresì Revisore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e Revisore della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano. È stata consigliere di amministrazione della Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani".

Attualmente è membro di collegi sindacali oltre che dell'Emittente, di Azimut Holding S.p.A.; è consigliere di amministrazione di Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani", Opera Cardinal Ferrari Onlus, Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano e Immobiliare Sede Dottori Commercialisti di Milano S.p.A., è altresì Presidente dei Revisori dei Conti della Fondazione Caritas Ambrosiana e Revisore Unico della Fondazione per la famiglia Profumo di Betania Onlus, Comelt S.p.A..

Laura Acquadro

Nata a Milano l'1 dicembre 1967, laureata nel 1991 in economia, con lode, presso l'Università Luigi Bocconi di Milano e nel 1997 in giurisprudenza, a pieni voti, presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 1994 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e, dal 1999, al Registro dei Revisori Contabili. È iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano.

È socio dello studio professionale Acquadro e Associati di Milano, presso il quale si occupa di consulenza societaria e fiscale nazionale ed internaziona-

le, nonché di assistenza in operazioni straordinarie di impresa e valutazioni aziendali, avendo maturato altresì una specifica competenza nel settore immobiliare.

Laura Acquadro ricopre la carica di sindaco in diverse società, e in particolare Equita Group S.p.A., Equita SIM S.p.A., Cerved Master Services S.p.A., Ambienta SGR S.p.A., Metro Cash and Carry S.p.A., Metro Dolomiti S.p.A., Jcoplastic S.p.A., Poliresin S.p.A., Benasedo S.p.A., Nira S.p.A., Dom 2000 S.p.A., Alem S.p.A., Metalcolor S.p.A., Finbot S.p.A., Ferrari Meccanica S.p.A., Diltom S.p.A., Enfab S.p.A., Immobiliare Cavour Corsico S.p.A., Carsil S.p.A., Crocus S.p.A., Trenova S.p.A., Metalimmobiliare S.p.A., Fondazione VIDAS, Fondazione di Comunità Milano e Associazione Teatri di Milano, oltre che Sindaco Supplente dell'Emittente. È inoltre consigliere di amministrazione di Immobiliare Tibaldi S.r.l., Edilnovanta S.p.A., T.P.2 S.r.l., Residenza Galeno S.r.l. e Società Immobiliare Tangenziale Pauledese S.r.l..

Antonio Mele

Nato a Galatina il 5 giugno 1968. Ha conseguito la laurea con lode in scienze economico bancarie presso l'Università degli Studi di Lecce nel 1992. Dal 1999 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali n. 89058. Dal 2007 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili n. 8139.

Dal maggio 1996 ad agosto 1999 ha lavorato presso CONSOB nella Divisione Intermediari (Ispettorato e Vigilanza). Da agosto 1999 a giugno 2002 ha lavorato in Banca Imi S.p.A. in qualità di responsabile della funzione di Controllo Interno. Da giugno 2002 a dicembre 2005 ha lavorato in Banca Imi S.p.A. in qualità di responsabile funzione amministrazione. Da dicembre 2005 a luglio 2007 ha lavorato in Banca Imi S.p.A. in qualità di responsabile direzione Operations & Administration.

Attualmente svolge la professione autonoma di consulenza direzionale.



È stato membro di Collegi Sindacali di BPER Banca S.p.A., Banca ITB S.p.A., Polaris Real Estate SGR S.p.A., Shine Sim S.p.A., FB5 Investments S.r.l., Fire Group S.p.A. e Fire Resolution S.p.A., IMI Investments S.A., Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Alisarda S.p.A., Meridiana Fly S.p.A., Air Italy Holding S.p.A., Air Italy S.p.A. ed è stato Presidente del Collegio Sindacale di Banca Privata Leasing S.p.A.. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di Credito Fondiario S.p.A., TAS Tecnologia avanzata dei sistemi S.p.A. e OWL S.p.A.. È altresì membro del Collegio Sindacale di Value Investments S.p.A., e Bancomat S.p.A., oltre che Sindaco Supplente dell'Emittente.

In ossequio al Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale, nella sua collegialità, risulta in possesso di un'adeguata conoscenza del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Il membro del Collegio Sindacale che abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Come illustrato nei precedenti paragrafi 10 e 13 di questa Relazione, il

Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni, si è coordinato, e si coordina regolarmente, con la funzione di *Internal Audit*, con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (partecipando fra l'altro alle relative riunioni), con l'Amministratore Incaricato e con il Dirigente Preposto.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è già riunito in data 4 febbraio 2020 e 9 marzo 2020.

Per quanto concerne le politiche aziendali in materia di diversità applicate in relazione alla composizione del Collegio Sindacale relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, si ritiene sostanzialmente adeguata la composizione dell'attuale organo, tenuto anche conto dei requisiti richiesti per l'assunzione della carica, dei *curriculum vitae* dei singoli esponenti e delle previsioni statutarie atte a garantire il rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi. In ogni caso, la *policy* in materia di diversità – come già riferito al paragrafo 4.2 – riguarda altresì la composizione del Collegio Sindacale. A tal riguardo, l'Emittente ritiene che la composizione del Collegio Sindacale rispecchi la tipologia di diversità ed i relativi obiettivi della politica di diversità descritti al paragrafo 4.2.

Come indicato al paragrafo 4.2, si sottolinea che il Collegio Sindacale ha partecipato alle sessioni di *Induction Programme* svolte nel corso dell'Esercizio.



Rapporti con gli azionisti

La Società ha ritenuto conforme al proprio interesse – oltre che un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo con tutti i propri azionisti.

Pertanto, anche in linea con quanto raccomandato dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, la Società, al fine di favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, ha provveduto a creare l'apposita sezione "*Investor relations*", facilmente individuabile e accessibile sul sito *internet* di Cerved, all'indirizzo <https://company.cerved.com/>. All'interno della predetta sezione sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni rilevanti sia di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni finanziarie semestrali e rendiconti intermedi di gestione, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa Italiana concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia i documenti di interesse per la generalità degli azionisti medesimi (comunicati stampa).

La Società si è dotata di una struttura interna di *investor relations*, incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, che fa capo a Pietro Giovanni Masera, il quale ricopre la carica di direttore area *investor relations e structured finance* della Società.

L'*investor relator* si occupa principalmente di gestire i rapporti con investitori, analisti finanziari e intermediari. In particolare, fornisce supporto nell'analisi delle ricerche sulla Società, nella definizione delle stime di *consensus* e nella preparazione di presentazioni per il mercato e per gli incontri con gli investitori.

I riferimenti che consentono di entrare in contatto con la struttura di *investor relations* e in particolare con il responsabile Pietro Masera (reperibili anche *online* all'indirizzo <https://company.cerved.com/it/contatti-investitori>) sono di seguito riportati:

- › Telefono: +39 02 77 54 624;
- › Indirizzo: via dell'Unione Europea 6A-6B, San Donato Milanese;
- › E-mail: ir@cerved.com

Assemblee

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti delibera sulle materie di propria competenza ai sensi della normativa vigente, non essendo previste dallo Statuto ulteriori specifiche competenze.

Si precisa che lo Statuto, in conformità all'art. 2365, comma 2, Cod. civ., attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* Cod. civ., l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso degli azionisti, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi, sia per quanto riguarda la regolare costituzione dell'Assemblea, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti gli azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti, e devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio scelto dal Presidente. Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, le Assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, purché in Italia, ovvero in un paese in cui la Società direttamente, ovvero tra-

mite le sue Controllate o partecipe, svolge la sua attività.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centotanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito *internet* della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono in unica convocazione, alla quale si applicano le maggioranze previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Lo statuto prevede che la Società possa avvalersi della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentate a cui gli Azionisti possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea.



L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dall'Amministratore Delegato, se presenti; in difetto l'Assemblea elegge il proprio presidente tra i presenti.

Lo svolgimento delle Assemblee è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

Il Regolamento Assembleare – disponibile presso la sede della società e sul sito *internet* della stessa all'indirizzo <https://company.cerved.com/>, sezione *governance/documenti e procedure/documenti* – è stato adottato al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché di agevolare l'esercizio dei diritti degli azionisti, in conformità alle norme di legge applicabili e alle raccomandazioni contenute al riguardo nel Codice di Autodisciplina.

Per regolare e agevolare l'intervento degli aventi diritto, l'art. 6 del Regolamento Assembleare stabilisce che i legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. Possono altresì formulare proposte. Prevede inoltre che la richiesta di intervento possa essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento all'ordine del giorno. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un

termine per la presentazione delle richieste di intervento.

Sempre ai sensi del Regolamento Assembleare, il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi e, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

All'Assemblea del 16 aprile 2019 erano presenti 8 degli 11 amministratori in carica; il Consiglio di Amministrazione ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza dell'Assemblea.

Si segnala che, con riferimento all'Esercizio, nessun azionista ha proposto all'assemblea la deliberazione su argomenti diversi da quelli sui quali è stata formulata una proposta da parte del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che il Consiglio non ha riscontrato la sussistenza di variazioni significative della capitalizzazione o della struttura dell'azionariato tali da richiedere la proposizione di modifiche allo Statuto sociale.

Ulteriori pratiche di governo societario

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)
La Società non ha adottato ulteriori

pratiche di governo societario rispetto a quelle descritte nella presente Relazione.

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società tra la data di chiusura

dell'Esercizio e la data della presente Relazione.

Considerazioni sulla lettera del 19 dicembre 2019 del presidente del comitato per la Corporate Governance

Nella VIII Edizione del *Format* di Borsa Italiana per la redazione della Relazione viene richiesto di indicare in questa Sezione gli orientamenti della Società circa le raccomandazioni contenute nella lettera della Dott.ssa Patrizia Grieco, presidente del Comitato per la *Corporate Governance* inviata in data 19 dicembre 2019 a tutti i presidenti degli organi amministrativi, e per conoscenza agli amministratori delegati e ai presidenti degli organi di controllo, delle società quotate italiane (la "**Lettera**").

La Lettera, dopo aver formulato alcune raccomandazioni in merito allo stato di applicazione del Codice, esprime

l'auspicio che esse siano sottoposte "*all'esame del consiglio e dei comitati competenti, auspicando che esse siano oggetto di uno specifico dibattito consiliare e di attenta considerazione anche in sede di autovalutazione, al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite*" e "*all'organo di controllo, che ha la responsabilità di vigilare sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni del Codice*", nonché "*che le considerazioni e le eventuali iniziative intraprese in merito siano riportate nella prossima relazione sul governo societario*".



Il Comitato Remunerazione e Nomi della Società, competente ai sensi dell'art. 3.4 punto (vii) del proprio regolamento a fornire al Consiglio di Amministrazione della Società il periodico aggiornamento sull'evoluzione delle regole di *corporate governance*, formulando altresì proposte di adeguamento, ha analizzato la Lettera in data 12 febbraio 2020, al pari del Consiglio di Amministrazione.

La Lettera individua, in generale, quattro principali aree di miglioramento su cui sollecitare una migliore adesione degli emittenti stessi alle raccomandazioni contenute nel Codice e che vengono di seguito riportate:

- i) gestione dei temi di sostenibilità dell'attività impresa: con riferimento a tale prima area critica, il Comitato per la *Corporate Governance* osserva come, in molti casi, manchi una chiara attribuzione al consiglio di amministrazione della responsabilità di considerare il tema della sostenibilità come parte integrante e fondamentale nella definizione delle strategie d'impresa. Il Comitato invita i consigli di amministrazione a integrare la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo. A tale riguardo, la Società precisa di essere fortemente impegnata nel processo di integrazione degli obiettivi di sostenibilità anche ai fini della predisposizione della informativa di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 (c.d. "DNF"), allineandosi in tal modo alle *best practices* di mercato. È inoltre in atto un percorso di definizione della strategia in ambito ESG (*environment, social, governance*) con la consapevolezza che tale approccio può costituire anche un'opportunità di crescita del *business*;
- ii) qualità dell'informativa al consiglio di amministrazione: con riferimento a tale seconda area critica, il Co-

mitato per la *Corporate Governance* osserva che l'adeguatezza dei flussi informativi consiliari risulta ancora insoddisfacente in oltre la metà delle società quotate, nonostante un lieve miglioramento nel tempo di tale dato. Il Comitato raccomanda alle società di curare, anche nell'eventuale regolamento dei lavori consiliari, un'adeguata gestione dei flussi informativi al consiglio di amministrazione, assicurando che le esigenze di riservatezza siano tutelate senza compromettere la completezza, la fruibilità e la tempestività dell'informativa. A tale riguardo, la Società ribadisce quanto già segnalato nella relazione di governo societario per l'esercizio 2018 e cioè che la Società ha intrapreso una intensa attività volta al miglioramento della prassi societaria sulla tempestività e la qualità dell'informativa pre-consiliare, assicurando al contempo il rispetto delle esigenze di riservatezza. Sul punto anche gli amministratori indipendenti hanno dato atto di una generale soddisfazione relativamente alla completezza ed alla trasparenza della documentazione e delle informazioni messe a disposizione di amministratori e sindaci in vista delle riunioni consiliari;

- iii) concreta e integrale applicazione dei criteri di indipendenza raccomandati dal codice di autodisciplina: tale terza area critica evidenziata dal Comitato per la *Corporate Governance* riguarda i dati raccolti nel 2019, i quali evidenziano il permanere di un numero significativo di criticità nella qualificazione degli amministratori indipendenti e la scarsa qualità delle informazioni fornite dagli emittenti sia con riferimento alla scelta di discostarsi dai criteri indicati dal Codice sia con riferimento alla qualità complessiva dell'adesione al modello di indipendenza delineato dal Codice stesso. Il Comitato invita quindi gli organi di amministrazione ad applicare con maggior rigore i criteri di indipendenza definiti dal Codice e gli organi di controllo a vigilare circa la

corretta applicazione di tali criteri. Il Comitato, oltre a ribadire l'eccezionalità e la necessaria motivazione individuale – legata dunque al caso concreto del singolo amministratore – della deroga a ogni criterio di indipendenza raccomandato dal Codice, invita gli emittenti a porre maggiore attenzione alla valutazione della significatività dei rapporti oggetto di valutazione. A tal fine, il Comitato invita gli organi di amministrazione a definire *ex ante* i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione di significatività dei rapporti oggetto di esame. Tali criteri dovrebbero riguardare la posizione complessiva, non limitata al beneficio meramente economico, dell'amministratore la cui indipendenza è oggetto di valutazione, e trovare adeguata e trasparente comunicazione al mercato nella relazione sul governo societario. A tale riguardo, la Società ribadisce quanto già segnalato nella relazione di governo societario per l'esercizio 2018 e cioè che la stessa valuta con attenzione tutti i criteri di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina ed esamina caso per caso le posizioni dei singoli amministratori, dandone atto nella Relazione. Inoltre, come anticipato al paragrafo 4.2 della presente Relazione, per quanto riguarda la raccomandazione del Codice volta a definire *ex ante* i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione di significatività dei rapporti tra amministratori indipendenti e la Società, allo stato non si registrano rapporti diretti o indiretti tra la Società stessa e gli esponenti indipendenti che richiedano di essere valutati alla stregua di tali criteri.

- iv) la remunerazione degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo: tale quarta area critica, che riguarda in particolare le società medio-piccole, emerge non tanto in termini di coerenza con le politiche complessivamente definite per la remunerazione degli organi sociali, quanto

alla luce dell'impegno atteso da tali soggetti nell'adempimento del relativo incarico e ai conseguenti profili di responsabilità. Il Comitato raccomanda agli organi di amministrazione – e ai relativi comitati competenti in materia di remunerazione – di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico. Un valido ausilio potrebbe derivare, a tal fine, da un riferimento alle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, eventualmente anche considerando le esperienze estere comparabili.

A tale riguardo, la Società sottolinea che nella definizione dei compensi, tra l'altro, degli amministratori indipendenti e dell'organo di controllo, la Società ha tenuto conto delle pratiche di remunerazione adottate da emittenti comparabili. In ogni caso, in sede di rinnovo degli organi sociali saranno svolte le opportune valutazioni in tal senso.

Il Consiglio di Amministrazione, al termine della riunione del 12 febbraio 2020, dopo aver analizzato le raccomandazioni in merito alle aree di miglioramento di cui alla Lettera (come riportate nel presente paragrafo), ha dato mandato al Presidente Gianandrea De Bernardis e l'Amministratore Delegato Andrea Mignanelli ad intraprendere tutte le azioni migliorative che possano comportare una sempre maggiore promozione del buon governo societario della Società.

*** **

San Donato Milanese, 24 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Gianandrea De Bernardis



TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	195.274.979	100%	<i>Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana</i>	<i>Diritti e obblighi come per legge e statuto</i>
<i>Azioni a voto multiplo</i>	N.A.			
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	N.A.			
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	N.A.			
<i>Altro</i>	N.A.			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ Esercizio
<i>Obbligazioni convertibili</i>	N.A.			
<i>Warrant</i>	N.A.			

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
GRUPPO MUTUIONLINE S.P.A.	<i>Gruppo Mutuionline S.p.A.</i>	2,306	2,306
	TOTALE	2,306	2,306
MASSACHUSETTS FINANCIAL SERVICES COMPANY	<i>MFS Heritage Trust Company</i>	0,131	0,131
	<i>MFS Investment Management Canada Limited</i>	0,003	0,003
	<i>MFS Institutional Advisors Inc</i>	0,031	0,031
	<i>MFS International Singapore Pte. Ltd</i>	0,042	0,042
	<i>MFS Investment Management KK</i>	0,010	0,010
	<i>MFS International (UK) Limited</i>	0,025	0,025
	<i>Massachusetts Financial Services Company</i>	3,939	3,939
	<i>MFS International Australia PTY LTD</i>	0,001	0,001
	TOTALE	4,182	4,182
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	<i>Amundi SGR S.p.A.</i>	2,77	2,77
	<i>Societe Generale Gestion (S2G)</i>	0,13	0,13
	<i>Amundi Asset Management</i>	1,98	1,98
	<i>BFT Investment Manager</i>	0,10	0,10
TOTALE	4,98	4,98	
WELLINGTON MANAGEMENT GROUP LLP	<i>Wellington Management International LTD</i>	0,213	0,213
	<i>Wellington Management Company LLP</i>	4,864	4,864
TOTALE	5,077	5,077	
NORGES BANK	Norges Bank	2,535	2,535
	TOTALE	2,535	2,535
CERVED GROUP S.P.A. (AZIONI PROPRIE)	TOTALE	1,752	N.A.



TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità		Comitato Parti Correlate		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato Keplero	
Componenti	Anno nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Fabio Cerchiai ⁽¹⁾	1944	25/3/2014	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X	X	X	5	25/27			P	1/1	M	4/5	M	2/2	
Gianandrea De Bernardis	1964	25/3/2014	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA	X				3	27/27									
Sabrina Delle Curti	1975	22/9/2015	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA	X				1	26/27									
Andrea Mignanelli	1969	29/4/2016	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA	X				2	27/27									
Umberto Carlo Maria Nicodano	1952	16/4/2019	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X			9	5/6			M	4/5	M	5/5	M	2/2	
Mara Anna Rita Caverni	1962	30/4/2014	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X	X	X	3	24/27	M	7/8	M	1/1	M	6/7			
Aurelio Regina	1963	30/4/2014	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X	X	X	8	21/27	M	1/2			P	12/12			
Andrea Casalini	1962	16/4/2019	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X	X	X	3	6/6			P	5/5			P	2/2	
Alessandra Stabilini		16/4/2019	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	CdA		X	X	X	5	6/6	P	6/6	M	5/5			M	2/2	
Mario Francesco Pitto		16/4/2019	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	m		X	X	X	15				M	5/5			M	2/2	
Valentina Montanari	1967	29/4/2016	16/4/2019	App.ne Bil. 31/12/2021	m		X	X	X	2	26/27	M	8/8			M	5/5			

NOTE

⁽¹⁾ Lead Independent Director.

• Amministratore Incaricato.

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal Consiglio di Amministrazione).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. All'Allegato 1 (si veda *infra*) gli incarichi degli amministratori in carica sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(**) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (numero di riunioni cui ciascun consigliere ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).



COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CESSATI NEL CORSO DEL 2019

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità		Comitato Parti Correlate		Comitato Remunerazione e Nomine	
Componenti	Anno nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-ese.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Roberto Mancini	1971	29/4/2016	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	CdA	X				3	12/13							
Marco Maria Fumagalli	1961	29/4/2016	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	Minoranza		X	X	X	6	17/18			M	1/1	M	7/7	
Giovanni Sartor	1956	19/12/2018	28/12/2018	Fino all'assemblea del 16/4/19	n.a.	X				9	13/13							
Simona Elena Pesce	1966	24/06/2018	24/06/2018	Fino all'assemblea del 16/4/19	n.a.		X	X	X	0	12/13							

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 27Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: **8**Comitato Parti Correlate: **5**Comitato Remunerazione e nomine: **12**Comitato Keplero: **2**

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): l'1% come stabilito da Consob con determinazione CONSOB n.28 del 30.01.2019

NOTE⁽¹⁾ *Lead Independent Director.*

• Amministratore Incaricato.

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal Consiglio di Amministrazione).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. All'Allegato 1 (si veda *infra*) gli incarichi degli amministratori in carica sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(**) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (numero di riunioni cui ciascun consigliere ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).



TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Antonella Bientinesi	1961	13/04/2017	13/4/2017	App.ne Bil. 31/12/19	m	X	7/7	11
Sindaco effettivo	Costanza Bonelli	1968	13/04/2017	13/04/2017	App.ne Bil. 31/12/19	M	X	7/7	9
Sindaco effettivo	Paolo Ludovici	1965	14/3/2014	13/4/2017	App.ne Bil. 31/12/19	M	X	4/7	26
Sindaco supplente	Laura Acquadro	1967	28/05/2014	13/04/2017	App.ne Bil. 31/12/19	M	X	-	30
Sindaco supplente	Antonio Mele	1968	13/04/2017	13/04/2017	App.ne Bil. 31/12/19	m	X	-	5

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):

l'1% come stabilito da Consob con determinazione CONSOB n.28 del 30.01.2019.

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.



ALLEGATO 1 – ELENCO INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI

Amministratori Nome e Cognome	Altre Società in cui svolgono l'incarico	Carica nella società o partecipazione detenuta
Fabio Cerchiai	ATLANTIA S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	EDIZIONE S.R.L.	Amministratore
	ABERTIS S.p.A.	Amministratore
	ARCA VITA S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	ARCA ASSICURAZIONI S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	ANSPC – ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI PROBLEMI DEL CREDITO	Membro del Consiglio Direttivo
	AISCAT – ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCIETÀ CONCESSIONARIE AUTOSTRADE E TRAFORI	Consigliere
	ACCADEMIA ITALIANA DI ECONOMIA AZIENDALE	Amministratore
	CENSIS – FONDAZIONE CENTRO STUDIO INVESTIMENTI SOCIALI	Membro del Consiglio Direttivo
	ASSONIME	Membro del Consiglio Direttivo
	Mara Anna Rita Caverni	ERG S.P.A.
ATLANTIA S.P.A.		Amministratore Indipendente
ITALCANDITI S.P.A.		Presidente
Gianandrea De Bernardis	HIPPOCRATES HOLDING S.P.A.	Amministratore
	CONCERIA PASUBIO S.P.A.	Presidente
	FOSCOLO HOLDING S.A.R.L.	<i>Chairman dell'Advisory Board</i>
Sabrina Delle Curti	MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP S.P.A.	Amministratore Indipendente
Andrea Mignanelli	SC RE COLLECTION S.R.L.	Amministratore
	CODIFI S.P.A.	Amministratore
Alessandra Stabilini	COIMA RES SIIQ S.P.A.	Amministratore Indipendente
	UNIEURO S.P.A.	Amministratore Non Esecutivo
	LIBRERIE FELTRINELLI S.R.L.	Amministratore
	BRUNELLO CUCINELLI S.P.A.	Sindaco Effettivo
	HITACHI RAIL STS S.P.A.	Sindaco Effettivo
Umberto Carlo Maria Nicodano	GREEN HUNTER GROUP S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	GREEN HUNTER S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	VALENTINO S.P.A.	Vice Presidente
	BREMBO S.P.A.	Amministratore
	LEVRIERO HOLDING S.P.A.	Amministratore
	FINOS S.P.A.	Amministratore
	TWT S.P.A.	Amministratore
	VOISOFT S.R.L.	Amministratore
VICUNA HOLDING S.R.L.	Amministratore	



Amministratori Nome e Cognome	Altre Società in cui svolgono l'incarico	Carica nella società o partecipazione detenuta
Mario Francesco Pitto	CONBIPEL S.P.A.	Amministratore Indipendente
	INTERPUMP HYDRAULICS S.P.A.	Sindaco Effettivo
	HYDROVEN S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale
	OLEODINACA PANNI S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale
	IMM HYDRAULICS S.P.A.	Sindaco Effettivo
	REGGIANA RIDUTTORI S.R.L.	Sindaco Effettivo
	CONTARINI LEOPOLDO S.R.L.	Sindaco Effettivo
	TEKNOTUBI S.R.L.	Sindaco Unico
	AVI S.R.L.	Sindaco Unico
	INOXIHP S.R.L.	Sindaco Unico
	NUTRILINEA S.R.L.	Sindaco Effettivo
	NUTKAO S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale
	CLAIRE S.R.L.	Sindaco Unico
	WHITE BRIDGE INVESTMENTS II S.P.A.	Sindaco Effettivo
	FRATTIN AUTO S.R.L.	Sindaco Unico
	TECHNOGEL ITALIA S.R.L.	Sindaco Unico
Aurelio Regina	FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	ASPEN INSTITUTE ITALIA	Membro del <i>Board</i>
	CENTRO STUDI AMERICANI	Vice Presidente
	DEFENCE TECH S.P.A.	Presidente
	EGON ZEHNDER INTERNATIONAL S.P.A.	Amministratore
	MANIFATTURE SIGARO TOSCANO S.P.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SISTEMI E AUTOMAZIONE S.R.L.	Amministratore
	SISAL S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
Valentina Montanari	SISAL GROUP S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	NEXT S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Casalini	NEWLAT FOOD S.P.A.	Amministratore Indipendente
	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR P.A.	Amministratore
	AMLPIFON S.P.A.	Amministratore Indipendente
Andrea Casalini	ASSIST DIGITAL S.P.A.	Amministratore
	ENGAGIGO S.R.L.	Amministratore





► **Progetto grafico e impaginazione:**

Briefing Milano sas (Milano)

► **Stampa:**

New Copy Service srl (Milano)



Cerved Group S.p.A.

Via dell'Unione Europea, 6A, 6B
San Donato Milanese (MI)

Tel: +39 02 77541

Fax: +39 02 76020458

www.company.cerved.com